CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 23 MARZO 2023

SEDUTA N. 2

L'anno duemilaventitre, il giorno di giovedì 23 marzo, alle ore 15,20 il Consiglio metropolitano si riunisce in modalità mista (in presenza e in modalità telematica) mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi del decreto del Sindaco metropolitano n. 45 del 31.03.2022 - convocato per le ore 14.00, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 0043705 del 17.03.2023.

Presiede il Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Roberto Gualtieri.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Paolo Caracciolo.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Buon pomeriggio. Comunico ai Consiglieri la registrazione dei lavori del Consiglio Metropolitano e invito il Segretario Generale ad effettuare l'appello.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 20 Consiglieri (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) la seduta è valida.

Risultano in presenza: Angelucci Mariano, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Frascarelli Giancarlo, Giammusso Antonio, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi.

Risultano in audio-videoconferenza: Angelucci Mariano, Capobianco Angelo, Montino Esterino, Pucci Damiano.

Durante la seduta risultano altresì presenti i Consiglieri Di Stefano Marco in presenza e Ferrara Paolo in audio video-conferenza.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Sono presenti 20 Consiglieri. Ringrazio il Segretario Generale e dichiaro valida la seduta. Apro i lavori, nominando scrutatori i seguenti Consiglieri: Marini, Eufemia, Giammusso. Informo l'Aula che la seduta odierna del Consiglio Metropolitano si svolgerà in forma mista, ovvero in presenza presso l'Aula Consiliare Giorgio Fregosi oppure tramite collegamento telematico con l'utilizzo della piattaforma di videoconferenza Microsoft Teams. Prima di procedere alla prima deliberazione vorrei in questa sede, che è stata così importante per lui, ricordare

il Senatore Bruno Astorre, l'amico Bruno Astorre, la cui scomparsa tutti noi piangiamo con grande dolore e commozione, che hanno avuto modo di manifestarsi anche con una partecipazione popolare davvero straordinaria in occasione del funerale che si è svolto nella sua Colonna. È doveroso farlo qui, perché penso che fra le tante dimensioni in cui Bruno ha espresso la sua azione politica, i suoi ideali, il suo impegno, forse la dimensione che sempre ha sentito più propria è quella proprio della Città metropolitana o della Provincia, come avrebbe amato dire, che ha saputo rappresentare diverse funzioni, anche in questa istituzione, sempre con straordinario impegno, passione, dando senso e valore in un tempo in cui spesso si teorizza che la politica deve parlare – come dire? – basarsi sulla comunicazione o sulla tecnica invece dando valore al principio, alla pratica della rappresentanza. Una politica che conosce ogni angolo del territorio, come Bruno conosceva davvero in un modo senza eguali ogni luogo della nostra Città metropolitana e la rappresentanza era fatta ed è sempre stata per Bruno un rapporto con le persone, un grande valore al proprio interlocutore, chiunque esso fosse dal Sindaco, dal Ministro, dal Presidente del Consiglio al cittadino più semplice a cui lui parlava, che sapeva ascoltare e di cui si sapeva fare, come ha saputo farsi, mirabilmente rappresentante, dando davvero un senso alto a questo concetto. Bruno è stata una personalità importantissima per la Città metropolitana di Roma e questo ruolo politico, civile e umano credo sia riconosciuto in modo davvero largo e diffuso, ben al di là dei confini del suo partito, della comunità politica, ma come anche è avvenuto in occasione del funerale, con un riconoscimento nei tanti messaggi di cordoglio che sono giunti alla famiglia, alla moglie che saluto e che abbraccio. Una stima e un affetto vorrei dire che davvero travalicava i confini delle appartenenze politiche perché riconosceva non solo la serietà, il rigore della personalità della persona di Bruno ma anche le straordinarie doti umane di una persona acuta, intelligente, capace di essere un leader forte e autorevole ma al tempo stesso una persona straordinariamente dolce, mite, sensibile, che riusciva nella capacità di far sembrare semplici le cose complicate e di trovare sempre un terreno che univa invece di dividere. Queste capacità le ha messe a servizio di tante funzioni, di tanti impegni, è stato uno dei fondatori del Partito Democratico e anche nel difficile compito di far convivere e mescolare culture e storie diverse, è stato maestro, l'ha messa questa…e poi nella direzione regionale del nostro partito che l'ha reso punto di riferimento politico essenziale, ma poi soprattutto sempre nella capacità di rappresentanza nelle istituzioni e nella comunità civile nazionale, a tutti i livelli, nella sua città, nella provincia, nella Regione, poi nel Senato della Repubblica con lo stesso impegno, con la stessa umiltà, con la stessa dedizione, con la stessa dolcezza che ce lo fa mancare tantissimo, che ci fa piangere davvero la sua scomparsa così tragica e ci fa essere vicini ai familiari, agli amici e che ci fa, credo, in modo comune e condiviso rappresentare quel forte sentimento di riconoscenza, vorrei dire, che tutta la Città metropolitana di Roma deve a una personalità straordinaria che ci mancherà davvero tanto. Per questo vorrei chiedere a tutti di osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie. Ciao, Bruno. Passiamo adesso al primo punto delle proposte di deliberazione. Abbiamo la P7/23: "Riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio relative al pagamento delle spese di lite come da sentenza del T.A.R. Lazio 06907/2022 in favore della società E.S.". Non so se c'è un'illustrazione, vogliamo passare a Cristina, la consigliere delegata Michetelli può brevemente illustrare la proposta. Prego.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Grazie, Sindaco. Noi portiamo oggi in Consiglio questa proposta di deliberazione, come ha già anticipato il Sindaco. Si tratta di spese legali di un procedimento davanti al TAR. Sostanzialmente il Servizio 1, "Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata" del Dipartimento III aveva negato alla società E.S. Srl il rilascio di un'autorizzazione per un impianto di gestione rifiuti nel comune di Riano per mancata conformità e

compatibilità con il parere del MIBACT. Praticamente la società, è molto semplice, ha impugnato, intanto la determinazione dirigenziale quanto il parere davanti al TAR; ha vinto e quindi sono state liquidate a favore di questa società 2.000 euro di spese legali oltre accessori di legge. La spesa a carico di Città metropolitana soccombente è di 2.717 euro. È chiaro che dobbiamo… sono già partite le procedure per il pagamento e quindi chiediamo di riconoscere la legittimità di questo debito fuori bilancio per questa somma. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Va bene. Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi né dichiarazioni di voto, propongo di passare direttamente alle votazioni. Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio - art 194 comma 1 lettera a) D.Lgs 267/200 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite come da sentenza del T.A.R. del Lazio n. 06907/2022 in favore della soc. E.S. srl.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 16 del 23.02.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio - art 194 comma 1 lettera a) D.Lgs 267/200 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite come da sentenza del T.A.R. del Lazio n. 06907/2022 in favore della soc. E.S. srl.";

il Servizio 1 "Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata" del Dipartimento III ha come competenza il rilascio di autorizzazioni per la progettazione, realizzazione ed esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti di competenza di questa Città metropolitana (D.lgs. 152/2006 Parte Quarta - art. 208; L.R. 27/98 art. 5 c. 1 lett. d);

Considerato:

che, con le Determinazioni Dirigenziali R.U. 1674/2020 e 1764/2020, il Servizio 1 – Dipartimento III negava alla società E. S. srl il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, per un impianto di gestione rifiuti nel Comune di Riano, per mancata conformità e compatibilità ambientale dell'impianto come da parere del MIBTAC inviato al Servizio;

che avverso il diniego la società E.S. srl presentava ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento delle Determinazioni Dirigenziali e del parere del MIBTAC che era stato formulato oltre la scadenza di legge;

che, con Sentenza n. 06907/2022, il TAR del Lazio ha disposto l'annullamento delle Determinazioni di diniego R.U. 1674/2020 e R.U. 1764/2020 e ha condannato sia la Città metropolitana di Roma Capitale sia il MIBTAC al pagamento delle spese di lite in favore della E.S. srl, ciascuna nella misura di euro 2.000,00 (duemila/00), oltre accessori di legge;

Viste:

la notula pro forma trasmessa dall' Avv. M.S. e protocollata al n. 109983/2022 nella quale viene indicata la somma complessiva di € 2.783,24 le cui voci sono:

- € 2.000,00 spese di lite
- € 300,00 spese generali 15%
- € 92,00 CPA 4%
- € 526,00 Iva 22%
- € 460,00 R.A. 20%
- € 325,00 contributo unificato

la comunicazione, registrata al prot 155677 del 07/10/2022, con cui la soc. E.S. srl dichiara di "detrarre in modo ordinario l'imposta assolta sulle operazioni di acquisto in funzione della prevista esigibilità", la somma da prenotare risulta essere € 2.717,00 (duemilasettecentodiciasette/00);

Preso atto che tale somma trova copertura sul capitolo 110012 art. 6 esercizio 2022 cdc UCT0301 impegno n. 5758/0/2022 per l'importo di € 2.717,00;

Tenuto conto dell'iter amministrativo illustrato nella Circolare n. 33 del 23/12/2019 sui Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., è stata predisposta la Determinazione Dirigenziale R.U. 4235/2022 di prenotazione della spesa complessiva € 2.717,00 (duemilasettecentodiciasette/00) in favore della soc. E.S. srl come da fattura pro forma dell'Avv. M. S.

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett.b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., espresso in data 22.02.2023;

Atteso che la 1^ Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 21.03.2023;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata” del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” Dott.ssa Maria Zagari ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 2.717,00 (duemilasettecentodiciasette/00), ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da Sentenza esecutiva del T.A.R. del Lazio n. 06907/2022;
2. di dare atto che l'importo di € 2.717,00 trova copertura sul capitolo di spesa capitolo 110012 art. 6 esercizio 2022 cdc UCT0301 impegno 5758/0/2022;
3. di disporre che il Servizio 1 "Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata" del Dipartimento III provvederà ad inviare il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo ai sensi dell'art. 23 comma 5 Legge 289/2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 7 è approvata** con 15 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e 6 astenuti (Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo, Di Stefano Marco, Ferrarini Massimo, Giammusso Antonio, Proietti Antonio).

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Abbiamo 15 favorevoli, 6 astenuti. La deliberazione è approvata. Possiamo passare al punto 2. Prima di procedere alla illustrazione della prossima proposta informo il Consiglio che nell’ultima seduta della Conferenza dei presidenti dei gruppi si è stabilito, così come previsto dal regolamento di contabilità, il calendario dei lavori della sessione di bilancio e quindi si è deciso di convocare il Consiglio Metropolitano per la giornata di oggi e di domani. La sessione di bilancio terminerà con la seduta del Consiglio Metropolitano programmata per il 27, perché, come sapete, bisogna acquisire, prima della delibera definitiva, il parere della Conferenza metropolitana, che riguarda appunto la proposta di deliberazione 8/23 “Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024” e la proposta 9/23 “Adozione dello schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025”. Sono stati definiti dai Presidenti dei gruppi i tempi di discussione

e per la illustrazione della proposta di deliberazione i Consiglieri avranno a diposizione dieci minuti. Per la discussione generale ogni capogruppo avrà a disposizione un massimo di cinque minuti. Per i Consiglieri un massimo di tre minuti. Tre minuti per le dichiarazioni di voto finale, cinque per gli emendamenti e gli ordini del giorno e cinque minuti per la discussione e le dichiarazioni di voto finali. Procediamo quindi con la proposta di deliberazione 8/23. La passo ad illustrare e lascerò poi alla consigliera delegata Michetelli il compito di una illustrazione più dettagliata.
Permettetemi di ringraziare la consigliera delegata Cristina Michetelli, tutti gli uffici che hanno lavorato a questo importante atto, oltre al Vicesindaco, a tutti i Consiglieri delegati e naturalmente anche a questa Aula; questo Consiglio che auspico possa procedere con spirito positivo unitario all'adozione di un atto molto importante che noi possiamo adottare grazie anche a un lavoro che, come sapete, è stato svolto con il Governo sulla base del contesto estremamente difficile, complesso in cui questo Ente si muove. Noi, come sapete, scontiamo una situazione di partenza sostanzialmente insostenibile perché abbiamo un contributo alla manovra di finanza pubblica imposto a Città metropolitana di Roma Capitale molto, molto rilevante e contemporaneamente gli effetti derivanti dalle minori entrate per lo spostamento delle Province autonome delle società di noleggio auto più le conseguenze della pandemia, della guerra, quindi un combinato disposto che ci ha messo in una situazione di impossibilità di *...(parola non chiara)...* un bilancio, ma che poi, appunto, è stato temporaneamente, perché questo è il punto, per tre anni colmato, questo gap, dai 60 milioni l'anno che il Governo precedente ha stanziato per Città metropolitana garantendo così lo svolgimento delle funzioni essenziali e dei servizi fondamentali in materie fondamentali, ovviamente, come sapete bene: la viabilità, la mobilità, l'ambiente, l'edilizia scolastica. Questo ha anche portato a una certificazione, miglioramento del rating, la Standard and Poor's che ci ha riconosciuto un rating BBB. Ma naturalmente questa soluzione è una soluzione temporanea che non è strutturale ed è quindi importante, su questo penso, sono convinto che ci sarà una forte unità e che si affronti a livello nazionale il tema delle norme relative alle fonti di finanziamento delle Città metropolitane da una parte e dall'altra all'entità del nostro contributo alla manovra di finanzia pubblica. È una *(...parola poco chiara...)* strutturale inderogabile e quindi rinnovo l'invito, che sostanzierò anche in un… chiederò naturalmente su questi temi un confronto approfondito con il Governo per cercare di affrontare entrambi i problemi. Peraltro, poi, per il 2025 l'Ente vedrà anche venire meno alcuni trasferimenti del Ministero dell'Interno. Su questo tornerà la consigliera Michetelli e noi chiaramente dobbiamo evitare la prospettiva di tagli di spesa perché è un bilancio che è già molto ridotto all'osso. Da questo punto di vista un ambito che riteniamo prioritario di intervento, per superare, per contribuire, concorrere al superamento di questo squilibrio è la modifica della normativa relativa all'Imposta Provinciale di Trascrizione che, come sapete, appunto, oggi, per come è configurata determina questo sostanziale dumping, diciamo così, con lo spostamento della sede legale delle società di noleggio e sottrae risorse preziose al nostro Ente. Poi relativamente alle principali voci del bilancio che vi sottoponiamo va sottolineato che contiamo su entrate extra tributarie che beneficiano di un intenso lavoro di gestione dei beni di Città metropolitana che dopo anni si vedono finalmente riconoscere l'attenzione necessaria a vantaggio non solo del nostro quadro finanziario ma della fruizione di spazi da parte di utenti e cittadini. Questa è ovviamente la chiusura del contenzioso su cui abbiamo anche positivamente deliberato recentemente. Ricordo che nella stesura del bilancio di previsione che oggi discutiamo, si è tenuto conto dei trasferimenti in conto capitale dello Stato e della Regione che riguardano, tra l'altro, interventi per la messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche per la manutenzione e la realizzazione di impianti sportivi nelle scuole, per la riforestazione, per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria della rete viaria, per la realizzazione di nuove infrastrutture, per lo smaltimento di amianto negli edifici pubblici. Tornerò su alcuni di questi punti e nell'ambito del PNRR tra gli impegni più rilevanti, come sapete, ci sono i Piani urbani integrati dove la Città metropolitana di Roma Capitale è soggetto attuatore per i cui Poli culturali, civici e innovazione per 90.975.000 euro e per il secondo intervento, Poli di sport, benessere

e disabilità per 59.336.000 euro per un importo quindi complessivo molto significativo di più di 150 milioni di euro, che poi sono saliti a 173,7 milioni grazie a un decreto del Ragioniere generale dello Stato. La spesa per investimenti di questo bilancio ammonta a più di 169 milioni di euro e si focalizza naturalmente sulle competenze fondamentali della Città metropolitana con un indirizzo che è quello che abbiamo cercato di mettere in pratica e poi i Consiglieri delegati illustreranno più nel dettaglio sulle loro rispettive competenze a che naturalmente mette al centro in particolare, che è la dimensione quantitativamente più rilevante, le scuole e la viabilità. Sulla scuola si sta realizzando, ringrazio il Consigliere delegato Parrucci, un lavoro di grande intensità non solo sono state tutte bandite le gare per i 130 milioni, 174 interventi sulla messa in sicurezza del PNRR. Eravamo poco fa al 99, adesso siamo al 100 per cento di gare e quindi adesso i canteri partiranno tutti nella prima metà del 2023 e anche sono stati aggiudicati 10 milioni di interventi sull'amianto. Questo bilancio, speriamo ulteriormente al rafforzamento degli interventi con 31 milioni per l'edilizia scolastica, per proseguire l'azione di messa a norma degli edifici con particolare riguardo all'adeguamento sismico e quello antincendio, che vedrà coinvolti, nel triennio, 42 edifici scolastici e saranno acquisiti gli edifici del Nautico di Anzio, l'edificio di Via Renzini, a servizio del Plauto, realizzate opere di adeguamento e più in generale è previsto un rinnovato impulso alla nuova edilizia al fine di dare, con la realizzazione di nuove scuole, soluzioni alle gravi carenze di spazi. Stiamo anche candidandoci per risorse ulteriori nell'ambito del REPowerEU e della revisione del PNRR da parte del Governo. Ho scritto al Ministro Fitto, candidando Città metropolitana di Roma ad ulteriori interventi per circa 300 milioni per poter intervenire sull'efficientamento energetico, sull'adeguamento sismico anche di un numero ancora maggiore di edifici scolastici. Quindi questo è un ambito su cui stiamo, come sapete, investendo molto, con grande impegno e con grande determinazione. Altrettanto stiamo facendo su tutte le deleghe, naturalmente, quantitativamente è molto rilevante, lo dirà la consigliera delegata Chioccia sulla viabilità, dove oltre ai 198 chilometri di interventi concordati con il Governo nell'ambito del primo DPCM del Giubileo sono previsti qui, in bilancio, 65 milioni di investimenti per 200 strade attraverso il rifacimento del manto stradale e la realizzazione di 5 piste ciclabili con 4,5 milioni: Fiumicino, Marino, Ladispoli, Ponte Nuova, Cerveteri. Colgo l'occasione anche per informare l'Aula del lavoro molto positivo che è in corso con il Governo per il secondo DPCM relativo agli interventi che completa l'allocazione delle risorse stanziate per il Giubileo. Il lavoro si sta facendo insieme al sottosegretario Mantovano, alla Presidenza del Consiglio ed è quello appunto di cercare di inserire anche ulteriori interventi relativi proprio alla Città metropolitana nell'ambito del Giubileo, quindi vanno considerati complementari. Ovviamente non sono in bilancio perché il DPCM deve ancora essere approvato ma appunto su queste linee, come sulle altre linee che riguardano tutti i settori cui si sta lavorando, sviluppo economico, l'ambiente, l'agricoltura, i trasporti, il turismo, insomma su tutti gli ambiti. Naturalmente la cultura, il sociale, si sta nell'ambito delle competenze e anche con questo lavoro di integrazione, di cucitura del lavoro tra Città metropolitana Roma Capitale e gli altri Comuni, cercando di dare a questo Ente una funzione non solo settoriale ma anche di coordinamento e di rafforzamento, di supporto all'azione dei Comuni da una parte e di programmazione e pianificazione, come è avvenuto attraverso il Piano strategico, che anche questo è stato approvato. C'è anche un impegno per potenziare, dal punto di vista delle risorse umane, la Città metropolitana con un Piano di interventi assunzionali e dei limiti naturalmente delle formulazioni di bilancio e appunto, tutto ciò nel quadro di un impegno prioritario a scavallare questo triennio cui siamo nei 60 milioni annui, ci hanno consentito di recuperare un equilibrio e poi c'è il PNRR, insomma delle partite anche straordinarie. Adesso il grande tema sarà l'attuazione di questi interventi da un lato e dall'altro la messa in sicurezza strutturale del bilancio dell'Ente sia sul piano delle entrate che sul piano delle minori uscite, perché noi paghiamo il Governo nazionale ogni anno con un contributo di finanza pubblica davvero spropositato. Chiudo con un riferimento alla definizione dei singoli interventi che sono oggetto di diversi emendamenti. Come sapete, il bilancio, sulla base delle norme che lo regolano non arriva a questo livello di dettaglio ma si

limita alla determinazione dei programmi che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi nell'ambito delle Missioni, che poi rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti. Quindi noi ci apprestiamo nell'ambito di una valutazione, di una condivisione, di un lavoro positivo che credo con spirito di apertura, di ascolto, la maggioranza sta svolgendo a – come dire? – condividere molti degli obiettivi contenuti in proposte di bilancio, recependoli sotto forma di ordine del giorno per poi poter, in sede di definizione e di discussione della variazione di maggio, recepire e tradurre poi in pratica questi indirizzi che oggi tecnicamente non possono rispettare la formulazione perché, ripeto, è un bilancio che si limita a definire gli aggregati, i programmi e non i singoli interventi. Però, appunto, credo che sia molto positivo poi poter arrivare anche ad un livello di dettaglio maggiore che poi sarà nostra cura tradurre in pratica in un lavoro che poi svolgeremo insieme a maggio. Mi fermo qui ed a questo punto chiederei alla consigliera Michetelli di procedere all'illustrazione tecnica, ringraziandola ancora per l'eccellente lavoro svolto. Grazie.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Grazie, Sindaco. Innanzitutto anch'io intendo ringraziare il Sindaco e il Vicesindaco per il supporto che hanno dato a tutto il nostro lavoro. Ringrazio tutta la Ragioneria, il Ragioniere generale dottor Talone, che è seduto vicino a me. Ringrazio i Revisori dei conti, anche loro per il loro supporto e il loro parere. Tutti gli uffici, i Consiglieri delegati, la maggioranza. Ringrazio il consigliere Angelucci, Presidente della Commissione di bilancio, il Capo Gabinetto e Segretario generale, davvero, perché questo è stato un lavoro di squadra, anche questa volta, davvero come tutte le altre volte. Come ben diceva e ricordava il Sindaco, noi continuiamo, abbiamo approvato lo scorso bilancio ad agosto, non per colpa nostra ma perché c'era bisogno di questo decreto aiuti, lo stavamo attendendo dal precedente Governo e quindi siamo arrivati ad agosto, per cui non è passato molto tempo da allora rispetto al nostro bilancio, quindi tante condizioni non sono cambiate. Continuiamo ad avere gli stessi problemi, come ricordava bene il Sindaco, nel senso che Roma Capitale continua ad avere un esborso molto esoso per quanto riguarda le imposte che paga… Città metropolitana Roma Capitale, per quanto riguarda le imposte che paga allo Stato, che non è più proporzionato dal 2015 a quelle che sono le entrate, e quindi sono risorse che difficilmente riusciamo a fronteggiare. Abbiamo avuto minori entrate sia per il vantaggio che è stato dato da alcune normative alle Province autonome di Bolzano e Trento rispetto all'immatricolazione dei mezzi e quindi tutte le società di autonoleggio che immatricolano là facendo venir meno le entrate a Roma ormai da anni. Per tutta la crisi del Covid, per la crisi del conflitto russo – ucraino che ovviamente ha comportato un aumento del costo delle materie prime di tutti i servizi, energia elettrica e quindi diciamo sono tutte criticità che noi dobbiamo fronteggiare anno per anno. Come bene ricordava sempre il Sindaco, nella triennalità 2022/2024 quindi gli anni 2022, 2023 e 2024 noi abbiamo goduto e godremo del finanziamento di 60 milioni da parte del Governo centrale. Questo ci ha consentito, appunto, anche l'altro anno e anche quest'anno per i primi due anni, perché oggi noi portiamo la triennalità 2023/2025, di chiudere il nostro bilancio in equilibrio. Un bilancio, ripeto, dove l'aiuto serve a colmare quelle criticità che ho detto e non certo una *mala gestio* perché, come bene ricordava il Sindaco, Città metropolitana, questo Ente per la prima volta ha ottenuto dalla società Standard and Poor's formulato come tre volte B che vuol dire appunto "stabile". Quindi sicuramente non è un problema della gestione, ma è un problema di elementi esterni che noi stiamo appunto coprendo con queste risorse. Nel presentare questa triennalità, che comprende invece anche il 2025 abbiamo avuto sicuramente un problema per chiudere appunto il terzo anno, il 2025, perché nel 2025 ci verranno a mancare delle risorse molto importanti. Innanzitutto questi 60 milioni che sono previsti nel decreto aiuti fino al 2024, ma verranno a mancare anche altri 20 milioni di euro che dal 2020 al 2024 erano previsti per Città metropolitana, per interventi su viabilità e scuole e ci consentivano di liberare altre risorse; quindi noi, quando siamo andati, la Ragioniera è andata a chiudere il 2025, ci siamo trovati con un disavanzo di 80 milioni. Era davvero un momento difficile per chiudere il 2025. Una notizia buona è invece che nel

2025, proprio perché completiamo sostanzialmente il pagamento, viene completata la procedura di rimborso di un prestito obbligazionario emesso dall'Ente per investimenti di competenza, che invece ci restituiscono 22 milioni l'anno. Quindi il disavanzo era ancora di 58 milioni. Come l'abbiamo coperto? L'abbiamo coperto, purtroppo con un taglio alle spese di 42 milioni oltre le quali non si poteva scendere perché le altre spese sono obbligatorie. Ma anche questo ci porta ancora un divario di 16 milioni e questo lo voglio spiegare, appunto, in maniera molto attenta. Siamo andati a coprirli o prevediamo di coprirli salvo poi… però è anche una linea che più o meno prima o poi dovremmo assumere, nel senso che noi abbiamo le macchine ibride e le macchine elettriche che pagano l'immatricolazione, ma non pagano quel surplus che noi abbiamo applicato alle altre vetture che è dell'aumento del 30 per cento, invece di 130 euro pagano 100 euro. Dal 2025 applicheremo il surplus anche a queste vetture. Ma questa è una cosa fisiologica, anche perché man mano si andranno ampliando le percentuali di vendita delle vetture ibride ed elettriche, caleranno quelle diesel e quelle benzina e quindi altrimenti Città metropolitana comunque sarebbe rimasta senza risorse o comunque con un abbattimento di risorse che non è più giustificabile man mano che il ventaglio si amplia e quell'altro si restringe. Quindi in questo modo abbiamo trovato la quadra sul 2025. Ora io questo lo voglio dire come bene ricordava anche il Sindaco, questo se è vero che i 60 milioni nell'anno ancora 2023/2024 ci consentono una buona agilità come ci hanno consentito nel 2022 e anche ottenendo questa buona qualificazione da parte della società Standard and Poor's è chiaro che questa quadratura del 2025 in equilibrio tuttavia ci darà grossissimi problemi a livello di agibilità. Quindi anche qui è chiaro che bisognerà probabilmente stimolare il Governo centrale su tre direttrici. Prima di tutto andare a rivedere questa imposta che noi paghiamo annualmente, rendendola proporzionale alle effettive entrate che noi avremo, poi andando a rivedere anche la normativa sulle immatricolazioni e da ultimo eventualmente chiedere al Governo, questo probabilmente sarà compito della contrattazione tra il Sindaco e il Governo e comunque anche la disponibilità delle forze politiche che in questo momento governano, a prevedere non solo per Città metropolitana di Roma Capitale, ma anche per altri Enti che abbiamo visto sono stati ricompresi nel decreto aiuti, altri supporti per arrivare alla quadratura del bilancio. Detto ciò io voglio anche ricordare che tecnicamente, prima ancora di approvare il bilancio dobbiamo comunque approvare il DUP che è lo strumento che noi abbiamo già portato qui in Consiglio, sarebbe il Documento Unico di Programmazione che per legge va portato, presentato in Consiglio entro il 31 luglio, però poi viene data la sua approvazione definitiva appunto con il bilancio successivo. Questo perché il Documento Unico di Programmazione, che viene presentato entro il 31 luglio riguarda la triennalità successiva. Quindi noi nel 2022 abbiamo presentato quello per la triennalità 2023/2025 però è chiaro che quello non può essere definitivo perché poi quando si presenta il bilancio e anche a seguito della legge finanziaria vi possono essere delle modifiche e quindi è chiaro che oggi bisogna andare a presentare il documento definitivo. Sostanzialmente il DUP che oggi portiamo è uguale a quello di legge, però è aggiornato in due punti. Allegati ci sono il Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, il Programma biennale di acquisti di beni e servizi 2023/2024, Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale. Questi tre sono variazioni piccolissime veramente irrilevanti. Invece è aggiornato soprattutto in due emendamenti. Infatti ho inserito adesso questa discussione, però l'approvazione doveva essere prima di questo documento. Ci sono due emendamenti che fanno parte dei tre emendamenti che la maggioranza ha presentato rispetto alla proposta di delibera di bilancio e passo un momento, appunto, agli emendamenti della proposta di delibera di bilancio. La maggioranza ha presentato tre emendamenti tecnici, di cui praticamente due sono quelli che riguardano anche il DUP, perché vanno a variare il DUP. Allora, il primo: noi recentemente abbiamo saputo dal Ministero dell'Istruzione e Merito che ci danno un finanziamento di 3.750.000 vincolati a tre interventi per tre scuole che sono: il Mercuri di Marino, il Pantaleoni di Frascati e il Maiorana di Roma. Quindi questi 3.750.000 li abbiamo chiaramente messi come emendamento al bilancio, andranno ad abbattere anche eventuali mutui che avremmo richiesto e

contemporaneamente costituiscono anche un emendamento al DUP. L'altro emendamento tecnico, il secondo che abbiamo presentato al bilancio ed è lo stesso emendamento che troviamo nel DUP, riguarda 376 milioni di euro. Non sono risorse nuove, purtroppo, non sono risorse nuove, ma costituiscono gli impegni di spesa che l'Ente ha assunto negli anni precedenti, 2022, 2021 ma sono somme che non ha ancora pagato, quindi non essendo state pagate debbono essere riportate in bilancio e quindi noi – la somma esatta è arrivata recentemente – lo portiamo come emendamento, vanno iscritte, stessa cosa viene riportata nel DUP, però, ripeto, non sono somme nuove. Invece, questa è una buona notizia, ma deriva dall'ultima deliberazione che abbiamo approvato in Consiglio, il terzo emendamento tecnico della maggioranza è il pagamento della prima tranche che ci è arrivata per quanto riguarda la definizione transattiva del contenzioso, quello che riguardava tutti i contenziosi del Palazzo di Ribotta. Abbiamo 5.350.452,24, questi li abbiamo scritti in bilancio, anche questi li abbiamo ricevuti dopo aver strutturato la proposta, averla inviata ai Revisori, perché ci dovevano dare il conteggio preciso della prima tranche che doveva arrivare e questi, come già da deliberazione di questo Consiglio precedente al nostro arrivo, verranno utilizzati per abbattere i mutui e l'abbattimento dei mutui o comunque la ricontrattazione libererà delle risorse, appunto, annualmente. Quindi questi sono i tre emendamenti tecnici che come maggioranza abbiamo presentato al bilancio. Per quanto riguarda gli altri emendamenti, come ricordava bene il signor Sindaco, sono stati in tutto presentati altri 101 emendamenti. Ora, da parte di questa maggioranza l'intervento politico l'ha fatto il Sindaco, è chiaro che c'è stato un lavoro che hanno fatto sia il Vicesindaco, il capogruppo, per recepire anche alcune istanze o per andare incontro a istanze di minoranza. Adesso illustro un attimo la situazione e poi cercheremo di capire. Gli emendamenti presentati sono stati 101, ma ce ne sono 7 che sostanzialmente sono non correttamente presentati perché sono contrari all'articolo 13, comma 11, lettera d) del regolamento di Città metropolitana. Cioè sono tecnicamente qualificati come tecnicamente errati. Ce ne sono invece 42 che sono sostanzialmente anche questi contrari all'articolo 13, comma 11, lettera f) del regolamento Città metropolitana, che sono privi di reale portata di modifica finanziaria. Cioè, che cosa vuol dire? Non comportano spostamento di soldi da una missione, hanno la stessa missione, stesso programma e stesso titolo cioè è uno spostamento all'interno dello stesso titolo sostanzialmente, quindi non è un vero e proprio emendamento, perché qui dentro noi non scriviamo interventi ma scriviamo solo gli stanziamenti, non è un vero e proprio emendamento; per cui ne abbiamo 42 più 7, 49 che sostanzialmente non sono conformi al nostro regolamento Città metropolitana. Ne avanzano 52, rispetto ai quali poi gli uffici si sono pronunciati per quanto riguarda il parere tecnico. Voglio solo dire rispetto a questi pareri, che la gran parte indicano degli interventi con il fondo di riserva, con i fondi inseriti nel fondo di riserva. Allora, qui una cosa c'è da dire. Il nostro fondo di riserva non può mai andare al di sotto dello 0,3 per cento delle spese correnti, quindi il nostro fondo di riserva non può andare al di sotto di 1.600.000 euro. Abbiamo visto anche che ci sono emendamenti, ad esempio, io ho i numeri: il 39 per 150 mila euro; il 40 per 90 mila euro; l'83 per 100 mila euro; il 90 per 400 mila euro; il 101 per 100 mila. È chiaro che anche se avessero un parere favorevole c'è un momento in cui bisogna per forza dare un voto contrario perché è esaurito il fondo di riserva, perché abbiamo una disponibilità di 450 mila euro. Tra l'altro la discussione degli emendamenti a Città metropolitana avviene per temi e non per ordine di presentazione, quindi è sempre stato così, perciò gli uffici li hanno accorpati per temi e verranno discussi in quell'ordine. Altri emendamenti invece hanno una indicazione di richiesta di fondi superiore a 120 mila euro e quindi questi sono privi del Piano di fattibilità tecnico economica, che è un requisito richiesto dalla legge, quindi quello è un altro problema che presentano. Altri invece proprio richiedono interventi che in assoluto non sono possibili fare con i fondi previsti nel Fondo di riserva. Sto facendo un po' un quadro generale, dopodiché andremo eventualmente a discuterli uno per uno quelli che non saranno dichiarati inammissibili. Ultimo punto, anzi ultimi due punti, devo dire che noi abbiamo dovuto mettere, impiegare moltissime risorse per coprire quelli che sono stati gli aumenti, appunto, di quelli che erano i lavori già stanziati e questo soprattutto perché

sono aumentate le materie prime, come dicevo, sono aumentate le energie, i servizi, per cui tanti lavori già stanziati e già finanziati ci hanno richiesto dei fondi aggiuntivi. Quindi anche quello ci ha richiesto grandissimo impegno di spesa. Dico anche che questo prossimo anno noi ci concentreremo molto come focus sulla ricerca e potenziamento di nuove entrate. Il primo punto sarà sicuramente quello della sicurezza delle strade, perché come ricordava poco fa, anche prima in una riunione la consigliera delegata Chioccia, sulle nostre strade sono morti in questo anno 26 persone e quindi noi dobbiamo sicuramente puntare alla sicurezza stradale. Per cui su questo anche da un punto di vista finanziario cercheremo di capire come potenziare i controlli, soprattutto sulla velocità, sugli incroci, quindi parliamo anche di videocamere. Insomma quello sarà un punto che noi potenzieremo. L'altro punto su cui ci concentreremo sarà sicuramente tutto il sistema pubblicitario, cioè noi abbiamo dei cartelloni, delle insegne per cui a volte non si paga nemmeno nulla, non è proprio neanche organizzata la pubblicità. Abbiamo 2200 chilometri di strade. Tra l'altro la cartellonistica verticale, spiegava la Ragioneria, è un'occupazione di suolo pubblico, quindi ci sono dei costi quando bisogna fare questo tipo di pubblicità e anche quello sicuramente può essere messo a reddito, perché ci sono anche imprenditori, società interessate a questo servizio, che chiaramente va svolto compatibilmente con tutti quelli che sono i vincoli di sicurezza stradale, ambientale, ci sono studi su questo ma anche questo sarà un altro elemento dove noi cercheremo di intervenire per mettere a reddito. Quindi, niente, nell'ordine, perciò al primo documento su cui dobbiamo concentrarci ai fini delle votazioni, lo dico per ricapitolare, è il DUP. Dopodiché ci sarà, appunto, l'esame degli emendamenti, la dichiarazione di quelli ammissibili o meno e quindi poi il dibattito bilancio/emendamenti. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Bene, grazie. Ringrazio la consigliera delegata Michetelli. Do la parola al consigliere delegato Parrucci.

Il Consigliere PARRUCCI DANIELE. Grazie, Sindaco. Buongiorno a tutti quanti i Consiglieri. Grazie in particolar modo alla nostra consigliera delegata Michetelli e a tutti quanti i tecnici per il lavoro che hanno fatto in questi giorni per la stesura del bilancio. Ci tenevo a fare un intervento per raccontare anche quello che è stato questo primo anno per quanto riguarda l'edilizia scolastica e come arriviamo, appunto, alla stesura e all'approvazione, speriamo, insomma, in tempi brevi di questo bilancio. Quando siamo entrati a gennaio, e questo è importante, lo voglio ribadire anche per i tanti Consiglieri che poi sono entrati successivamente, abbiamo trovato una situazione per quanto riguarda l'edilizia scolastica a dir poco drammatica. La prima cosa che abbiamo fatto è stato un censimento di tutte quante le necessità che abbiamo trovato dalla scorsa Amministrazione più quelle che ci erano state segnalate nei primi mesi. Bene. La situazione è che di ordinaria amministrazione non abbiamo nulla. Città metropolitana per quanto riguarda l'edilizia scolastica a gennaio versava in una condizione di totale emergenza. 800 milioni di euro cubano gli interventi che noi dovremmo fare atterrare nelle nostre scuole per uscire dall'emergenza e tornare in una fase ordinaria, che non vuol dire fare le scuole nuove, ma vuol dire tornare a programmare con un minimo di preavviso e di buon senso. A questi 800 milioni di euro si è arrivati, purtroppo, con quello che diceva la consigliera delegata Michetelli, aumento dei costi, guerra in Ucraina, difficoltà nell'approvvigionamento di tutte quante le materie prime, alla cifra straordinaria di un miliardo di euro. Di questo miliardo di euro che dovremmo investire, ben 300 milioni riguardano la messa in sicurezza grave per le nostre scuole di Roma e provincia. Quando parlo di messa in sicurezza grave parlo di scuole che non hanno il CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) rischi, crolli statici, sismici, problemi di sfondellamento importanti dei controsoffitti, infiltrazioni molto invasive. Per fortuna abbiamo trovato, grazie anche all'ottimo lavoro che il Sindaco ha fatto da Ministro prima di diventare appunto Sindaco di Roma, il Sindaco della Città metropolitana, un plafond di PNRR di 130 milioni di euro. Questi 130 milioni di euro, purtroppo li consideriamo la classica copertina di Linus, scusate il gioco di parole, nel senso che sono un puro medicinale che proviamo ad

apportare al male cronico che viviamo. Ma comunque abbiamo fatto un lavoro enorme, questi 130 milioni inizialmente li avevamo spalmati su 194 interventi che purtroppo, però, abbiamo dovuto ridurre a 174 e solamente grazie, questo ci tengo a precisarlo, al lavoro enorme dei nostri direttori, i nostri dirigenti e tutti quanti i tecnici che veramente in questo anno hanno lavorato dodici, tredici, quattordici ore al giorno, siamo riusciti e siamo tra i pochissimi Enti pubblici in Italia – questo lo dobbiamo rimarcare con forza perché è una cosa di cui andarne fieri – al 31/12, nonostante la proroga del Governo, ad aver bandito tutti quanti gli interventi del PNRR. Su questa linea, grazie anche all'interlocuzione che il Sindaco Gualtieri ha aperto con il Governo, con il Ministro Fitto, abbiamo chiesto la possibilità di reperire ulteriori fondi che servono a Città metropolitana, che ricordiamo è la Città metropolitana più grande d'Italia e cuba come necessità di interventi, come tutte le Città metropolitana d'Italia, ulteriori 300 milioni di euro da destinare alla messa in sicurezza delle scuole. Su questo auspichiamo veramente un intervento ed una sensibilità che sicuramente ci sarà da parte del Governo perché con questi ulteriori 300 milioni avremmo la possibilità di completare la messa in sicurezza grave e poter cominciare a intervenire su altre necessità comunque non meno importanti. Abbiamo riattivato tutti quanti i tavoli istituzionali con tutti quanti gli elementi del ciclo scolastico, quindi Ministero, USR, tutte quante le associazioni di studenti, le associazioni sindacali e grazie all'USR, Roma Capitale e appunto Città metropolitana abbiamo aperto anche un Tavolo permanente per affrontare tutte quante le varie esigenze e tutte quante le varie problematiche che in questo anno si sono presentate. Problematiche che vanno, come abbiamo detto, dalla sicurezza in primis, e questo è la priorità che Città metropolitana sia politicamente, ma non c'è colore politico su questo, vuole portare a compimento perché la sicurezza dei nostri ragazzi, la sicurezza dei docenti e di tutti qui gli operatori scolastici viene prima di qualsiasi ragionamento politico e la possibilità di affrontare la carenza e la mancanza degli spazi che è stato un altro grande problema che ci siamo trovati di fronte. Oltre a questo, grazie a dei fondi che siamo riusciti a reperire dalla Regione Lazio, 10 milioni di euro, al 31/12, e qui ringrazio ancora i nostri tecnici che veramente sono stati encomiabili nello sforzo che hanno messo in campo, abbiamo bandito altri 111 interventi per lo smaltimento di tutto l'amianto censito all'interno degli istituti superiori di Città metropolitana e siamo l'unico Ente pubblico in Italia che ha messo in piedi un'azione del genere. Sono interventi che riguardano, appunto, l'amianto censito, di cui ne siamo a conoscenza. Questo non vuol dire che potrebbero capitare situazioni in cui emergeranno nuove realtà, ma tutto quanto quello che era conosciuto verrà bonificato. Sono interventi che vanno dai 5 mila euro fino al milione di euro e tutti questi verranno realizzati tra il 2023 ed il 2024 così come tutti quanti i cantieri che stiamo per aprire, alcuni già sono partiti, del PNRR, che vedranno fondamentalmente il 2023 l'anno in cui si apriranno tutti quanti i cantieri. Oltre a questo abbiamo anche messo in atto un Piano straordinario di tutte quante le verifiche e dei controsoffitti, perché quelle che destavano problemi siamo intervenuti, tutte quante quelle che ad oggi non ci danno modo di pensare male, ma potrebbero darcelo a breve. Grazie a questa ricognizione che stiamo facendo, ci permetterà di prevenire eventuali ulteriori rischi. Abbiamo messo anche 6 milioni di euro in un accordo con la nostra società di manutenzione, che guarda al verde e al green, che oltretutto è il futuro che vogliamo portare e apportare all'interno delle nostre scuole, andando a sostituire 90 caldaie obsolete con caldaie di ultima generazione, 63 verranno sostituite in questo anno le prossime nell'annualità del 2024. Solo questo intervento ci permetterà di abbattere di 7 mila tonnellate di CO2 nell'atmosfera che equivalgono a 5 mila auto in meno all'interno della nostra Città metropolitana. Arriviamo poi alla problematica relativa agli spazi. Su questo abbiamo aperto un capitolo a parte, perché il Ministero e l'USR ci ha ben evidenziato che per quattro anni, quindi, di fatto tutta la durata della nostra consiliatura, noi vivremo un'onda demografica che esce dalle scuole medie e che va a prediligere l'offerta formativa dei licei, licei scientifici in particolar modo e classici e materie umanistiche. Questo perché? Perché i licei hanno differenziato l'offerta formativa, aprendo numerosi nuovi corsi, tipo il liceo scientifico a indirizzo sportivo, ne cito uno a caso. Questo fa sì che tantissimi ragazzi, ma parliamo del 70 per cento per

almeno quattro anni, dati ministeriali, andranno a prediligere quell'indirizzo di studi e questo logicamente crea a noi una problematica enorme perché ci troviamo a delle richieste in alcuni casi insostenibili su determinate scuole, anche per la nomea, il nome insomma che portano, e invece grandissimi cali in altre. Su questo abbiamo chiesto un intervento importante da parte del Ministero e da parte dell'USR per capire effettivamente quali sono gli spazi ad oggi utilizzabili, perché dobbiamo razionalizzarli cercando di evitare, dove ci troviamo di fronte a situazioni di grande difficoltà, di non continuare a spendere cifre spropositate per i moduli prefabbricati di ultima generazione, ma limitarci solamente all'uso in cui ci troviamo di fronte all'impossibilità di poter continuare a fare andare i nostri ragazzi in una scuola. Vediamo il liceo a Tivoli, l'Olivieri dove è stato chiuso, oppure guardiamo il liceo Mercuri di Marino. Lì ci siamo trovati di fronte a un'emergenza, è stato necessario mettere i moduli di ultima generazione, che hanno dei costi importanti, siamo riusciti a riportare i ragazzi nel comune della loro città di appartenenza ma dove è possibile evitare dobbiamo razionalizzare perché gli spazi ci sono ma abbiamo grandi difficoltà nel capire quanti sono e dove sono. Oltre a questo, per quanto riguarda appunto la mancanza degli spazi, siamo comunque riusciti a venire a capo di tante criticità molto forti. L'anno scorso una che ci ha messo realmente in difficoltà è stata sicuramente quella del liceo Nomentano. Quest'anno siamo riusciti a trovare una succursale anche per quanto riguarda il liceo Plauto, l'Avogrado, il Carducci, il Manara, il Montale, sono tutte quante situazioni che grazie, appunto, a questo coordinamento e a questo Tavolo che abbiamo aperto, hanno trovato per fortuna soluzione e hanno dato la possibilità ai ragazzi di potersi iscrivere nei licei che preferivano. Oltre a tutte quante queste operazioni che logicamente necessitano di ulteriori fondi ed ulteriore tempo per risolvere, perché si portano avanti anni ed anni di problematiche, come missione politica vogliamo sicuramente cercare di lasciare anche un segno andando non soltanto a mettere le cosiddette toppe, ma andando anche a realizzare nuovi istituti scolastici in quadranti che ad oggi vivono delle difficoltà enormi. Vuoi per l'aumento demografico giovanile, vuoi perché tanti ragazzi sono usciti da Roma, sono andati verso la Provincia, oppure sono andati a vivere in comuni limitrofi e hanno congestionato di fatto l'offerta scolastica che non è sufficiente così come è attualmente. Quindi qui, in questo bilancio, lo vedrete, abbiamo avuto la possibilità di lavorare su due fronti. Il primo è quello della possibilità di utilizzare l'ex legge Masini, ossia acquisire degli immobili con degli accordi con il Comune, mettere i fondi per ristrutturarli e renderli istituti fruibili. Qui parliamo sicuramente del Mercuri di Anzio che è stata una delle criticità più grandi che abbiamo dovuto affrontare in quest' anno, che dopo l'impasse con le problematiche che c'erano con il Comune, siamo riusciti ad acquisirla in Masini proprio in queste ore. In questo bilancio troverete lo stanziamento di 700 mila euro che ci permetterà di renderla finalmente una scuola gestita da Città metropolitana perché finora non lo era stata e verrà riconsegnata alla cittadinanza di Anzio con tutte quante le certificazioni a norma che l'edilizia scolastica di tipo superiore prevede. In Masini acquisiremo anche la scuola di Via Renzini che è una scuola che è sita nel IX Municipio, quadrante Spinaceto, che andrà a decongestionare i grandissimi problemi che abbiamo per numero di iscrizioni in eccesso del quadrante sud ovest di Roma e andremo a realizzare due nuovi istituti scolastici: uno nel comune di Fiumicino che vive una cronicità di problematiche ormai da troppi anni e che non ha soluzione se non costruire nuovi edifici scolastici ed andremo a realizzare anche una nuova scuola nel quadrante Selva Candida, nord ovest di Roma, a cavallo tra il XIII e il XIV Municipio, tale da permetterci, appunto, anche qui di risolvere dei problemi molto importanti per la mancanza di scuole. Nel 2023 in maniera molto sintetica e veloce, troverete fondi che abbiamo ottenuto partecipando a dei bandi della Regione Lazio per 4 milioni di euro che andranno ad aumentare il nostro impegno per la messa in sicurezza di tante scuole, così come i fondi del Ministero che cubano intorno ai 10 milioni e mezzo e anche qui abbattimenti barriere architettoniche, ottenimento dei CPI, ma soprattutto realizzazioni strutturali tali da metterle in sicurezza. Inoltre abbiamo fatto inserire 1 milione 800 mila euro anche per i rinnovi di tutti quanti i certificati di prevenzione incendi in scadenza. Realizzazione degli ascensori in una scuola per l'abbattimento appunto delle barriere

architettoniche e sfondellamento per gli istituti della zona est, che avevano la possibilità di verificarsi di rischi crolli. Grazie, Sindaco.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie al consigliere delegato Parrucci. Adesso la consigliera Chioccia. Grazie.

La Consigliera CHIOCCIA MANUELA. Grazie, Sindaco. Chiedo scusa se non mi alzo ma purtroppo ho difficoltà a stare in piedi. Ringrazio il Sindaco per l'introduzione e anche per il ricordo dell'amico Bruno Astorre. Ringrazio la consigliera Michetelli, perché ha fatto uno straordinario lavoro di collante anche con tutti i delegati, per cercare il più possibile di dare risposte concrete a tutta l'Aula consiliare, maggioranza ed opposizione. Vengo a parlare un po' di quello che è il DUP e il Triennale che mi riguarda in maniera diretta. Come già avevo detto in altre occasioni, la provincia, la Città metropolitana di Roma Capitale ha un patrimonio stradale di competenza di oltre 2000 chilometri. Più di 350 strade di diverse tipologie e anche di diverse collocazioni, quindi anche questo incide in maniera importante, dalle strade montane piuttosto che alle strade invece che riguardano più la città di Roma. Quindi anche questo influisce. Abbiamo della manutenzione ordinaria e della manutenzione straordinaria. Sull'ordinaria negli ultimi anni, e questo ce ne siamo resi conto già nel 2022, come il primo anno con risorse di 4 milioni di euro su un patrimonio importante di strade, si fanno lavori di chiusura delle buche, sfalcio dell'erba, segnaletica orizzontale, segnaletica verticale, potature degli alberi, spargisale, spargineve e quindi spesso e volentieri ci siamo resi conto anche all'interno di quest'Aula di quanto questo patrimonio viario fragile, ridotto in condizioni pessime, lo ricordava la collega Michetelli, possa essere pericoloso proprio in termini di vite umane. La manutenzione straordinaria è quella che poi trovate, che supera i 100 mila euro, che poi ritrovate all'interno di questo triennale e che i colleghi avranno avuto modo di vedere: sono tutti fondi di decreti ministeriali risalenti al 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 che abbiamo appena concluso come anno di triennale e purtroppo non siamo riusciti, avendo approvato il bilancio anche nel mese di fine luglio, forse i primi di agosto, quindi a completare, ma che siamo in fase di aggiudicazione di molti interventi che ci portiamo dietro dal 2022. Stiamo lavorando in maniera assidua al 2023 per riuscire a recuperare questo gap. Quindi il triennale che vi trovate oggi davanti, all'attenzione, è frutto di decreti passati. Nelle prossime settimane sicuramente arriverà all'attenzione dell'Aula la variazione di bilancio per quello che è stato l'ottennale, i famosi 49 milioni di euro differenziati per otto anni dove le risorse più imponenti sono collocate nel 2027, 2028 e 2029. Si sta lavorando già agli studi di fattibilità e poi si lavorerà alle progettazioni per portare all'attenzione dell'aula le variazioni di bilancio per l'anno 2022 e 2023, così come stanno lavorando gli uffici al decreto ponti bis. Anche quello coinvolgerà quest'Aula. Si sta lavorando con gli studi di fattibilità. Lo ricordava il Sindaco, stiamo firmando le convenzioni, entro il 31 dicembre cinque piste ciclabili. I comuni interessati sono: Fiumicino, Cerveteri, Ladispoli, Marino e Fonte Nuova. Abbiamo mandato in queste settimane in gara lo studio di fattibilità per due importanti interventi che potrebbero anzi interessare. e questo ringrazio sempre il Sindaco per lo sforzo profuso in questi mesi, per la candidatura all'Expo 2030, due corridoi della mobilità, parliamo di Anagnina Ciampino Aeroporto e Ostia centro di Fiumicino, due importanti corridoi della mobilità, per un importo di 2 milioni di euro solo per gli studi di fattibilità, li abbiamo mandati in gara. Sono stati finanziati interventi per i buoni mobilità, biciclette, monopattini, dalla formazione mobility manager agli interventi sulle scuole e alle piste ciclabili per un valore di circa 2 milioni di euro. Si sta lavorando anche… sono stati realizzati in questo anno, grazie anche ad eventi sportivi importanti, che hanno riguardato la Città metropolitana, uno è stato quello con Astral, attraverso una convenzione con la realizzazione di diverse rotatorie che mettono in sicurezza le nostre strade: Monte Porzio Catone, Rocca Prioria, Rocca di Papa e Velletri per i mondiali equestri. Altre verranno realizzate in un'occasione di un evento sportivo di caratura mondiale come la Ryder Cup che si svolgerà nel comune di Guidonia e che vede interessate

anche le strade provinciali, quindi il rifacimento e la messa in sicurezza delle strade adiacenti il Marco Simone Golf Club, anche la pulizia delle strade. Poi ringrazio il Sindaco in maniera particolare perché ci ha tenuto a tenere in considerazione Città metropolitana per quello che è il decreto ANAS. Lo diceva bene. Sono 198 chilometri di strade che verranno rifatte totalmente, sia il Binder di 5 centimetri che il tappeto 4 centimetri. Segnaletica orizzontale, segnaletica verticale, pulizia delle cunette, sfalcio delle erbe, quindi un rifacimento totale del look delle grandi strade di penetrazione che su Roma, ne ricordo alcune, la Laurentina, l'Ardeatina, la Braccianese, l'Ostiense del mare, sono molteplici. La Tiberina, la Sacrofano Cassia, la Pratica di Mare, quindi sono importanti viabilità che verranno totalmente rifatte che ci consentiranno per prossimi anni una sicurezza totale della viabilità. Questo grazie anche all'attenzione che il Sindaco nel decreto del Giubileo ha avuto nei confronti della Provincia di Roma. Mi viene ancora di dire Provincia di Roma. Stanno partendo in questi giorni, attraverso una convenzione che abbiamo fatto con ANAS, con fondi propri di Città metropolitana, sempre fondi recuperati da interventi che non furono fatti di Roma capitale, risalenti a molti anni fa, stanno partendo. Partirà adesso la Laurentina, il primo tratto, a breve la prossima settimana, così anche come l'Ardeatina e una parte dell'Ostiense Via Del Mare. Poi, a seguire, ci saranno i lavori invece giubilari. Io ho avuto modo, perché ho molto rispetto anche dei colleghi, non solo quelli di maggioranza, con il quale abbiamo una fortissima collaborazione, ma anche di leggere gli emendamenti che sono stati presentati dai colleghi di opposizione. Diceva bene la collega Michetelli, molti hanno avuto difficoltà, non possono essere accolti per come sono stati composti, però molti degli emendamenti, quelli attinenti la mia delega, il 70/80 per cento delle strade sono ricomprese e quindi invito anche i colleghi a fare un approfondimento sul triennale e l'ottennale. Sapete bene che non ci sono specificate le chilometriche, perché le nostre strade non verranno rifatte totalmente attraverso lo strumento dell'ottennale e del triennale, ma in base alla disponibilità di fondi l'input che viene dato è quello della messa in sicurezza quindi sull'80 per cento delle vostre richieste sono inserite e do la massima disponibilità a verificare emendamento per emendamento, insieme a voi, sono inserite nel triennale, piuttosto che nell'ottennale. Alcuni emendamenti fanno riferimento ad interventi non di nostra competenza. Gli inglesi li chiamano "sleeping policeman", i famosi dossi o dissuasori. Le strade provinciale per caratteristica non li possono avere per motivi di sicurezza, per i mezzi di soccorso, di trasporto pubblico. Anche su questo ci sono diversi emendamenti che richiedono l'installazione di dossi. Alcuni emendamenti parlavano di rotatorie su chilometriche specifiche che riguardano invece i tratti urbani. Cito quello di Fonte Nuova perché lì si fa riferimento alla chilometrica specifica e da controllo effettuato non sono tratti di competenza di Città metropolitana. Sulle strade che invece non sono inserite nel triennale e nell'ottennale c'è la piena disponibilità in un futuro, perché è nell'interesse di tutti, qui non è politica, quello di mettere in sicurezza le strade della provincia di Roma per dare un segnale importante a tutte le nostre comunità. L'altra cosa, poi penso che ci torneremo, forse magari ne parleremo dopo, è quella dell'ordine del giorno relativo, è stato presentato questa mattina, alla Braccianese Claudia. La Braccianese Claudia non rientra, da come scritto nell'ordine del giorno, non rientra nelle strade che sono stabilite da decreto, ma non c'è stato un intervento da parte nostra, quindi le strade inserite sul decreto sono la Braccianese e non la Braccianese Claudia. Quindi la Braccianese sarà motivo di intervento da parte di ANAS, la Braccianese Claudia non è inserito nel decreto, quindi quella non può, per dare una risposta anche a quell'ordine del giorno. Però restiamo convinti che una collaborazione tra Enti, come c'è stata fino ad ora, *(...parola poco chiara...)*, il Sindaco l'ha avuta con il precedente Governo, per cercare di portare risorse importanti affinché si potesse approvare il bilancio; lo abbiamo avuto con la Regione in questo anno, come interlocuzioni per mettere a terra rotatorie fondamentali anche per la sicurezza degli incroci di molte delle viabilità importanti sulle nostre strade. Chiedo anche all'opposizione di dare un contributo importante in questo senso, affinché ci sia da parte del Governo un'attenzione, come c'è stata negli anni passati, su queste strade, perché parliamo di una strada di circa 44 chilometri, quindi una strada importante di grande collegamento. Quindi che ci sia da parte di tutti

una spinta propositiva affinché si incrementino le risorse sulla Città metropolitana di Roma Capitale per riuscire a dare risposte più concrete rispetto alle esigenze che non sono del singolo ma sono di tutta la comunità. Grazie. Scusate, concludo, perché la cosa più importante è il ringraziamento veramente a tutti i tecnici, a tutti gli uffici e i dirigenti, oltre che a tutta la parte politica, perché in questo anno e mezzo hanno fatto un lavoro straordinario. Con le poche risorse umane che abbiamo a disposizione si sono sacrificati sempre per dare il massimo per riuscire a dare il più possibile e portare avanti quello che è l'impegno non solo politico ma soprattutto la risposta che ognuno di noi chiede per le proprie comunità. Grazie ancora a tutti.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie. Consigliera delegata Biolghini.

La Consigliera BIOLGHINI TIZIANA. Non ripeto i ringraziamenti a tutti, mi associo. Farò un intervento un po' diverso dai miei colleghi, perché io parlerò del valore dei beni immateriali soprattutto, perché un bilancio è fatto sia di beni materiali, di risorse che coerentemente stanno dietro a metodologie ed a procedure di Governo delle strade, delle scuole, del verde, ma le deleghe che mi sono state conferite mi portano a valorizzare il valore dei beni immateriali delle nostre comunità ed il ruolo che la nostra Città metropolitana può realizzare. Velocemente, visto il tempo che morde, io farò una carrellata di titoli su cui abbiamo lavorato e su cui vogliamo lavorare ancora di più. Con la massima disponibilità a condividere con tutti i Consiglieri, sia della maggioranza che delle minoranze, qualunque tipo di approfondimento e di condivisione. Per quanto riguarda le politiche sociali abbiamo fatto un lavoro con i Comuni per l'attuazione della legge del durante e "Dopo di Noi", la legge 112, individuando anche procedure semplificate per la caduta a terra di questa importante legge e favorendo la formazione in molti comuni consorziati del patrimonio solidale. Abbiamo inoltre fatto, realizzato, con il Quirinale di Roma, con la Presidenza della Repubblica, attraverso una convenzione, qui una parte del mio staff si è speso fisicamente moltissimo, abbiamo portato anziani, persone disabili, alcuni non avevano mai visto il mare, e bambini che venivano dalle zone di guerra, per diversi mesi, sulla spiaggia più bella del mondo, quella del Presidente della Repubblica, dove hanno vissuto giornate e settimane meravigliose. C'erano bambini dell'Ucraina, per esempio anche loro non avevano mai visto il mare e quindi sono state esperienze importanti. Così come, sempre con il Quirinale, abbiamo fatto attività equestre per le persone con disabilità, per molte settimane, avvicinandoli quindi ai cavalli. Stiamo lavorando a seguito di molti incontri per la nascita di un osservatorio culturale e sociale, fra i nuovi italiani e dei cittadini di origine italiana emigranti. Siamo tra i promotori, la prima Città metropolitana, insieme ad altri Comuni, promotori della rete nazionale delle città contro le droghe e stiamo sviluppando una serie di iniziative che faremo a caduta con i nostri comuni per l'attuazione di quelle che sono i pilastri della Conferenza nazionale di Genova sul tema della prevenzione, della diminuzione del danno, della presa in carico. Mi fa piacere che qualcuno mi ascolta, Marco Di Stefano lo so che è una persona, un Consigliere che sempre dà un grande valore al sociale. Di quelle che saranno le politiche di una società dove dopo il Covid l'uso delle sostanze è aumentato tra i ragazzi adolescenti del 17 per cento, a Roma, in Città metropolitana, come nel resto d'Italia, con sostanze psicotrope di ogni tipo. Per quanto riguarda le pari opportunità, dall'8 marzo 2022 rinasce la Città metropolitana, l'abbiamo chiamata, perché insieme alla magistrata Paola Di Nicola e a moltissime lavoratici abbiamo affrontato il tema della violenza contro le donne. Inoltre abbiamo partecipato a due avvisi della Presidenza del Consiglio, come Città metropolitana e siamo in attesa dell'uscita della graduatoria per due progetti importanti che riguardano la prevenzione attraverso momenti educativi da fare nelle scuole e nelle comunità contro la violenza sulle donne e contro ogni forma di violenza. Abbiamo istituito un Tavolo di coordinamento dei centri antiviolenza della Città metropolitana perché ne abbiamo pochi ancora, pochissimi. Le norme nazionali e regionali ci dicono che ci dovrebbe essere dei CAV, dei Centri antiviolenza, ogni certo numero di abitanti, qui ancora non ci siamo, ma attraverso questo

coordinamento agiremo insieme ai comuni per promuovere con i centri antiviolenza anche la nascita di altri di questi centri. Abbiamo lavorato per il cohousing per gli anziani LGBTQ Plus, siamo tra i coprogettatori di un grande progetto che deve superare l'emarginazione, la solitudine di questi anziani. Abbiamo inoltre riaffermato, ripreso la rete READY che è la rete nazionale Pubbliche Amministrazioni antidiscriminazione per l'orientamento sessuale identità di genere. Inoltre, insieme al nostro CUG di Città metropolitana e all'ordine regionale e nazionale degli psicologi, stiamo aprendo uno sportello per il benessere dei dipendenti, dove andiamo ad affrontare sia le dinamiche personali e individuali e anche quelle collettive che nascono dal lavoro. Inoltre partecipiamo al Komen screening che come sapete è la carovana nei comuni per la prevenzione dei tumori al seno. Partiamo il 4 aprile da Palazzo Valentini, dove ci siamo aperte, chiaramente, alle donne del Palazzo, alle associazioni delle donne anche che vivono in condizioni di disagio dal I Municipio. Avremo dei camper all'interno del cortile. Il 5 saremo nel grattacielo e poi questi camper gireranno tutta una serie di comuni, dove le donne potranno sottoporsi a questo screening. Inoltre, una cosa di cui sarete molto orgogliosi, abbiamo aperto la prima casa della semi-autonomia per le donne che hanno subito violenza. In Città metropolitana non ce n'era nemmeno una. Quindi le donne, dopo che sono transitate nei centri antiviolenza non è che potevano tornare a casa, magari dove c'era questa situazione. Mi appresto a concludere. Per quanto riguarda la cultura abbiamo impegnato un milione e mezzo per gli spettacoli dal vivo, coprendo 118 comuni. Abbiamo sostenuto i comuni per le iniziative natalizie di pregio sociale. Abbiamo fatto un progetto che è stato molto interessante, che si chiama "Insieme siamo arte" in collaborazione con l'ATCL, a cui abbiamo aderito, in cui abbiamo realizzato in 10 comuni della Città metropolitana non solo prodotti artistici, ma soprattutto i prodotti artistici che nascevano dal territorio, quindi i laboratori teatrali integrati con cittadini cosiddetti normodotati e disabili. Abbiamo portato anche spettacoli dove c'erano sempre persone che avevano una serie di disturbi di tipo sensoriale che si sono integrati invece con i cosiddetti normodotati. Abbiamo fatto a Villa Altieri "Sguardi di memoria" insieme alla comunità ebraica. È stato un evento che è durato quasi due mesi, dove hanno partecipato 1600 alunni delle scuole che hanno conosciuto quella che è stata la shoah attraverso anche i pochi testimoni viventi ed attraverso grandi opere d'arte che abbiamo portato a Villa Altieri, dove stiamo organizzando anche una mostra sulla Resistenza ed un'altra mostra sull'immigrazione. Inoltre c'è stato anche un evento che ha avuto delle ricadute su altri comuni con una serie di giornalisti, autori di libri che hanno parlato della strage del Circeo. Quello poi è stata un filone che ha aperto una visione culturale attraverso la cronaca nera di quelli che sono le dinamiche che si vivono in molti territori. Per finire, sulla partecipazione e trasparenza, vorrei sottolineare che tutti i Tavoli di concertazione sono stati fatti in coprogrammazione e coprogettazione con tutti gli attori sociali, cittadini, associazioni, enti, sindacati, che erano portatori di interesse sui singoli argomenti. Inoltre, una parola complicata con cui chiudo, in collaborazione con la Direzione generale abbiamo aperto questo progetto di whistleblowing, che è un progetto che dovrebbe aiutare a segnalare, che deve aiutare i dipendenti a segnalare all'Amministrazione se vengono commessi abusi, molestie o cose d'altro tipo. Io ho fatto una carrellata molto ripida e rimando disponibile per qualunque approfondimento. Tra l'altro vi arriverà nei prossimi giorni un calendario con tutte le iniziative che riguardano in "Viaggio con il sociale". Questi sono incontri formativi e informativi, con i 121 comuni, 15 municipi, le ASL, il terzo settore, i sindacati, i CSV, le centrali cooperative, su quelle che saranno le nuove metodologie, i nuovi modelli di governance per realizzare politiche sociali innovative e culturali che coprano sempre un maggior numero di cittadini. Quindi nei prossimi giorni vi arriva il calendario di tutte le iniziative e siete tutti benvenuti. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie. Bene.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Sugli emendamenti al DUP c'è integrazione.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Prego.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. C'è un terzo emendamento, emendamento presentato dal Consigliere Di Stefano della sicurezza stradale, sul quale preannuncio già che c'è una grande attenzione della maggioranza e quindi poi al momento della discussione ne parleremo. Nel primo emendamento, quello che riguardava i tre interventi della scuola, dentro ci sono i Fondi che ci ha dato il Ministero della Cultura due settimane fa, quindi li abbiamo dovuti mettere là. Sono 499.917 euro per le barriere architettoniche dentro le domus. Sono barriere architettoniche sia fisiche che sensoriali, quindi abbiamo ottenuto questi fondi con il PNRR, sono arrivati due settimane fa e li mettiamo nello stesso emendamento che riguarda l'intervento per le tre scuole al DUP. Partendo dai tre emendamenti al DUP sono, appunto, quello delle risorse di 376.000.000, questo delle scuole e delle domus e quello del consigliere Di Stefano. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Bene. Prego, do la parola al Consiglio. Chi vuole parlare si appalesi. Di Stefano.

Il Consigliere DI STEFANO MARCO. Sindaco, scusi, soltanto una cosa sull'ordine dei lavori, se è possibile avere l'elenco degli emendamenti che non sono ammissibili, per regolarci un attimino noi, se è possibile, fermarci cinque minuti. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Sì, sì, è possibile. Ci sono due tipi di non ammissibilità, non so se la Consigliera vuole consegnare l'elenco direttamente, senza che li leggiamo, immagino è più semplice dare un elenco scritto, no?

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Sì, sì, ce lo abbiamo. Se possiamo fare una pausa due minuti.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Lo darei senza la pausa, se possiamo. Cioè lo diamo, intanto chi vuole intervenire? Perfetto. Allora procediamo sul DUP? Li vogliamo votare, illustrare? Li possiamo votare gli emendamenti al DUP, così intanto ci avvantaggiamo. Li ha illustrati la relatrice.
Mettiamo al voto. Come sono numerati? Sono numerati così, emendamento n. 1 al DUP. Prego di aprire la votazione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'emendamento n. 1 è approvato** con 19 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Di Stefano Marco, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi) e 2 astenuti (Capobianco Angelo, Ferrara Paolo).

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Mettiamo ai voti l'emendamento n. 2. Prego.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'emendamento n. 2 è approvato** con 19 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Di Stefano Marco, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina,

Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi) e 2 astenuti (Capobianco Angelo, Ferrara Paolo).

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Metto ai voti l'emendamento n. 3.

Il Consigliere DI STEFANO MARCO. L'emendamento n. 3 va modificato. Devo intervenire.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Sull'emendamento n. 3 interviene il consigliere Di Stefano, prego. Ha la parola. Prego.

Il Consigliere DI STEFANO MARCO. Grazie, Sindaco. Non ho ben capito, dalla collega Michetelli, se l'emendamento che ho presentato al DUP verrà integralmente accettato e votato anche dalla maggioranza o se verrà modificato dalla maggioranza perché se viene modificato dalla maggioranza non è più il mio emendamento ma diventa l'emendamento della maggioranza chiaramente. Allora vorrei questo chiarimento prima di dover intervenire.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Sì. Consigliera Michetelli, può chiarire? Prego.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Sì. Allora, la situazione è questa. L'emendamento presentato dal consigliere Di Stefano è un emendamento su cui noi politicamente siamo d'accordo, ma ha ricevuto un parere tecnico parzialmente negativo. Allora, a questo punto io sono pronta a presentare un subemendamento dove tolgo, nel mio subemendamento, due elementi che hanno innescato il parere parzialmente negativo e stavo chiedendo al consigliere Di Stefano se voleva firmarlo con me e lo presentavamo insieme, altrimenti io lo presento. Questa è la situazione. Grazie. È per superare il parere parzialmente…

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Prego.

Il Consigliere DI STEFANO MARCO. Per superare no. Diciamo che fare un subemendamento per fare il vostro emendamento, non è mio. È un'altra cosa, stiamo parlano di due cose differenti. Allora, Sindaco, io parto dal presupposto che il DUP, come lei ben sa, magari se mi danno una copia dell'emendamento può capire di che cosa stiamo parlando. Il DUP è un documento programmatico, nel senso è una cosa che dovremmo fare in futuro se siamo tutti quanti d'accordo. Mi sembra di capire che questo è il DUP. Vorrei sapere qual è il parere tecnico non favorevole degli uffici, perché, se come dice la collega Michetelli il parere degli uffici negativo comporta il fatto che non si può approvare perché non ci sono installazioni, è evidente che noi stiamo parlando di una cosa che dovremmo fare in futuro. Per cui è chiaro che se noi decidiamo nel DUP di fare una cosa fra un anno, fra due anni, di metterla in preventivo con indirizzo politico è chiaro che non c'è oggi, per cui non capisco come possano dare il parere negativo gli uffici tecnici. Poi ci tengo in particolar modo sul mio emendamento, se viene accettato, Sindaco, ma penso che questo sia un problema che sta a cuore anche a lei non soltanto nella città di Roma ma anche nella provincia di Roma. Oltre le tante morti che ha citato la collega sugli automobilisti, noi leggiamo tutti i giorni sui giornali che ci sono tanti incidenti mortali che riguardano soprattutto i pedoni. In questo ho messo anche la sicurezza stradale e alla tutela dei pedoni. Cioè non capisco perché sul DUP non si può prevedere che in futuro noi tuteliamo anche i pedoni. Cioè se qualcuno volesse rincarare la dose e accanirsi contro i pedoni. Per cui essendo un documento programmatico, non un emendamento esecutivo in cui dobbiamo mettere dei soldi, delle risorse, ma è una indicazione, una volontà politica, o siamo d'accordo sulla valutazione, oppure la

votate, fate un altro emendamento, lo votate, io faccio votare il mio, lo bocciate. Non credo che sia un modo sano per andare avanti, insomma. Ecco, questo.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. C'è una riformulazione tecnica di Di Stefano, così abbiamo risolto un piccolo problema molto semplice, che li installa l'Amministrazione, non la Polizia. La Polizia fa quelli mobili e quelli fissi l'Amministrazione. Questo è il concetto, ora la questione è puramente redazionale. Signori, bisogna cambiare il soggetto di una frase. Allora, abbiamo risolto? Marco, ce lo riformuli? È già chiarito. Benissimo, allora lo possiamo mettere in votazione con questa riformulazione. Va bene doppia firma, riformulazione, abbiamo capito il concetto quindi non serve che… apriamo il voto. Leggiamo prima l'emendamento.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. L'emendamento modificato dal consigliere Di Stefano è il seguente. A pagina 13 dopo la frase "in particolare nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale" aggiungere "la Città metropolitana di Roma implementerà i sistemi di controllo sulla rete stradale, anche attraverso l'installazione ed utilizzo dei sistemi di controllo finalizzati alla sicurezza stradale".

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Va bene. Prego.

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. Procediamo con la votazione sull'emendamento n. 3, così come riformulato.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'Emendamento n. 3 è approvato** all'unanimità con 21 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Di Stefano Marco, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. 21 favorevoli, approvato. Passerei all'approvazione del DUP come emendato. Penso potremmo passare direttamente al voto se siamo d'accordo. Bene, apriamo il voto.

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 20 del 28.02.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” per le parti non abrogate dal D.Lgs. 50/2016;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (G.U. n. 57 del 09/03/2018), entrato in vigore il 24/03/2018, avente ad oggetto: “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. Decreto rilancio;

il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, c.d. Decreto semplificazioni;

il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia.”, c.d. Decreto agosto;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”, c.d. Decreto semplificazioni-bis o Governance P.N.R.R.;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e per l’efficienza della giustizia»;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti 2022;

il Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali", c.d. Decreto Semplificazioni fiscali;

il Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", c.d. Decreto Aiuti-bis;

il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", c.d. Decreto Aiuti-ter;

il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

il Decreto Legge 18 novembre 2022, n.176, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica", c.d. Decreto aiuti-quater;

il Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi";

Visto, inoltre:

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020;

Visti, in particolare:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti Locali;

il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

l'articolo 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 del 2000, così come modificato dal sopra citato D.Lgs. 126/2014, che introduce l'obbligo di predisposizione del Documento Unico di Programmazione – DUP e che prevede, con lo schema di Delibera del bilancio di previsione finanziario, la presentazione al Consiglio della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;

Premesso:

che costituiscono strumenti di programmazione degli Enti Locali, come previsto dal punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, i seguenti documenti:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti Deliberazioni.

b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;

c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances;

e) il piano degli indicatori di bilancio;

f) lo schema di Delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

g) le variazioni di bilancio;

h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Considerato:

che ai sensi dell'articolo 170, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, "*il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente*"

consentendo, in tal modo, di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

che, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo "*il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*;

che la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

che la sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

che nella Sezione operativa del DUP sono contenuti i seguenti ulteriori documenti:

- la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- la programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali – Anno 2023, di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/08 e ss.mm.ii.;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 47 del 29 luglio 2022 – esecutiva ai sensi di Legge – avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei

Lavori 2023" con la quale il Consiglio Metropolitano ha adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 e l'Elenco Annuale dei Lavori 2023;

Preso atto:

che, con nota prot. CMRC-2022-0173388 del 9 novembre 2022 del Ragioniere Generale, avente ad oggetto: "Programmazione 2023 - 2025: Bilancio di Previsione 2023 - 2025 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – Richiesta previsioni" si è provveduto a richiedere, ai Servizi dell'Ente, la comunicazione delle previsioni di entrata e di spesa di propria competenza, al fine di provvedere alla predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2023 – 2025;

che con nota prot. CMRC-2022-0103118 del 22 giugno 2022 è stato dato avvio alla fase di predisposizione della programmazione delle Opere Pubbliche per il triennio 2023-2025, confluita nella Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 47 del 29 luglio 2022;

che con la nota CMRC-2022-0177487 del 16 novembre 2022 il Responsabile del Programma Triennale delle OO.PP. e il Ragioniere Generale hanno richiesto l'aggiornamento del Programma Triennale 2023-2025 adottato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 47 citata, confermando i principi e gli indirizzi metodologici, le norme procedurali e i presupposti già indicati con la nota di avvio;

che la proposta di Programma Triennale 2023-2025 ed Elenco Annuale 2023 è stata redatta sulla base delle esigenze segnalate ed entro i limiti di bilancio attualmente disponibili;

che i Dipartimenti hanno comunicato gli interventi che, inseriti nell'Elenco Annuale 2022 ma non avviati, non sono stati reinseriti nella nuova programmazione per i motivi espressi nella specifica scheda F del Programma Triennale 2023-2025;

che non sono state segnalate dai Servizi competenti opere pubbliche incompiute ai sensi del D.M. n. 42 del 13 marzo 2013;

che il Programma è stato redatto in base alle proposte dei Dipartimenti competenti, trasmesse alla Direzione del Dipartimento IV, e conservate in atti;

che, con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano dell'emendamento n. 2 alla proposta di Deliberazione di approvazione del DUP, risulta recepito l'allegato al decreto direttoriale del 28 febbraio 2023, n. 15 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, relativo alla prima parte della programmazione regionale di edilizia scolastica (risorse finanziarie ripartite con il decreto del Ministro dell'istruzione e del Merito 6 dicembre 2022, n. 320), con cui sono stati autorizzati n. tre interventi della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo complessivo pari ad Euro 3.750.000,00 finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU, in attuazione della linea progettuale M4C1 - Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come di seguito riepilogati:

- **MARINO - LA "P. MERCURI", Corso Vittoria Colonna n. 53 - Restauro e risanamento conservativo con adeguamento antincendio per messa in sicurezza e miglioramento sismico per l'importo complessivo pari ad Euro 3.150.000,00 finanziati nell'ambito del PNRR;**

- **FRASCATI -I.P.S.C.T."PANTALEONI" Via B. Postorino, 27 -Lavori di sostituzione e sistemazione dell'accumulo idrico e del gruppo di pressurizzazione dell'impianto antincendio ed installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'Istituto per l'importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 di cui Euro 300.000,00 finanziati nell'ambito del PNRR ed Euro 700.000,00 cofinanziati dalla Città metropolitana di Roma Capitale;**
- **ROMA (Spinaceto) - L.S."ETTORE MAJORANA" Via C. Avolio,111 -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (D.M. 26.08.92) per l'importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 di cui Euro 300.000,00 finanziati nell'ambito del PNRR ed Euro 700.000,00 cofinanziati dalla Città metropolitana di Roma Capitale;**

che, con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano dell'emendamento n. 2 alla proposta di Deliberazione di approvazione del DUP, risulta recepito altresì il Decreto 21 dicembre 2022, n. 1502 del Direttore Generale Musei, rettificato dal Decreto 26 gennaio 2023, n. 62 – in attuazione della linea progettuale M1C3-3I1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" nell'ambito del P.N.R.R. finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – con il quale è stata approvata la graduatoria finale degli interventi ammessi a finanziamento tra i quali risulta il progetto "Domus Romane di Palazzo Valentini", per l'importo di Euro 499.917,00;

che, con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano dell'emendamento n. 2 alla proposta di Deliberazione di approvazione del DUP, risulta autorizzato, pertanto, l'inserimento degli interventi, sopra riportati, nel Programma delle Opere Pubbliche 2023-2025 e nell'Elenco Annuale 2023;

che, **pertanto, il programma** (complessivamente pari ad **Euro 84.710.553,46** per l'anno 2023, Euro 35.161.022,19 per il 2024 ed Euro 18.330.449,00 per l'anno 2025) risulta attualmente coerente con le norme di coordinamento della finanza pubblica;

che l'art. 7-ter del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, c.d. decreto scuola, così come modificato dall'art. 1, comma 812, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dall'art. 55, comma 3, del D.L. 77/2021, convertito con modifiche nella L. 108/2021 ha previsto che, fino al 31 dicembre 2026, "i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane" operino con i poteri dei commissari;

che in particolare, tale previsione normativa consente ai Sindaci e Presidenti di Province e Città metropolitane di agire in materia di edilizia scolastica anche in deroga all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

che con Decreti del Sindaco metropolitano sono approvati, prima della definitiva approvazione del presente atto, i progetti di fattibilità tecnico-economica, ovvero gli studi di fattibilità o i progetti preliminari, nelle more dell'approvazione del Regolamento di cui all'art. 216 comma 27-octies del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., degli interventi inseriti nel Programma Triennale 2023-2025, e degli interventi per i quali sussistano tutte le condizioni ai fini dell'inserimento nell'Elenco Annuale 2023;

che in apposita tabella 1), allegata alla proposta di Programmazione delle Opere Pubbliche, sono elencati gli interventi il cui importo lavori è inferiore ad Euro 100.000,00, e che ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 non richiedono, ai fini della loro realizzazione, l'inserimento nella

programmazione triennale, le cui risorse vengono appostate nelle annualità di competenza del presente Bilancio 2023-2025;

che, è allegato alla presente Deliberazione il Piano del fabbisogno di personale per le annualità 2023-2025;

che è allegato alla presente Deliberazione il Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2023-2024, redatto ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come previsto nell'Allegato al presente atto, denominato "Programma Biennale Acquisti Servizi e Forniture 2023-2024";

che, con il Decreto del Sindaco metropolitano n. 31 del 16 marzo 2023, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2023" è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;

Ritenuto che la presente Deliberazione risulta coerente con il Piano Strategico Metropolitano (P.S.M.) approvato dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 76 del 14 dicembre 2022;

Visto

il Decreto n. 29 del 15 marzo 2023 del Sindaco metropolitano, recante "Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 e art. 3 D. Lgs. n. 118/2011). Variazione di bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata";

Considerato:

che, con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano dell'emendamento n. 1 alla proposta di Deliberazione di approvazione del DUP risulta che "tutte le risorse finanziarie delle tabelle denominate "Risorse finanziarie", contenute nel DUP, Sezione Strategica e Sezione Operativa, sono incrementate al fine di recepire gli impegni ad esigibilità differita, confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato, di cui al Decreto del Sindaco metropolitano n. 29 del 15 marzo 2023";

Dato atto:

che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b), del T.U.E.L. in data 09.03.2023;

che la presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014 e del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere;

Atteso che la 1^ Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 21.03.2023;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale ad interim dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della spesa" dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Dirigente del Servizio 2 "Entrate - Finanza e gestione del debito" dell'U.C. "Ragioneria Generale", Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Direttore del Dipartimento IV "Pianificazione strategica e governo del territorio" Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.,

che il Dirigente del Servizio 1 "Controllo Strategico e di Gestione. Organizzazione. Ufficio Metropolitano di Statistica" della "Direzione Generale" Dott.ssa Paola Acidi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 definitivo, allegato alla presente Deliberazione, contenente la nota di aggiornamento dei dati finanziari e delle informazioni del triennio 2023-2025, di cui alla Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 47 del 29 luglio 2022;
2. di dare atto che il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 definitivo, con l'aggiornamento, è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

3. di approvare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed il relativo Elenco Annuale 2023;
4. di approvare il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 redatto in conformità all'articolo 21, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2023 – 2025;
5. di prendere atto che è allegato alla presente Deliberazione il Piano del fabbisogno di personale per le annualità 2023-2025 quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2023 – 2025;
6. di prendere atto che, **con il Decreto del Sindaco metropolitano n. 31 del 16 marzo 2023, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2023" è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari**, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SEO) del DUP 2023-2025;
7. di dare atto che la presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014, dell'art. 21, comma 5, lett. b) dello Statuto, nonché del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere;
8. di dare atto, altresì, che tutta la documentazione inerente la presente Deliberazione è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", successivamente all'approvazione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 8 è approvata** con 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e 6 astenuti (Cacciotti Stefano, Di Stefano Marco, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Giammusso Antonio, Proietti Antonio).

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Approvato. Grazie. Possiamo passare alla discussione sul bilancio e sugli emendamenti. Punto 3, che è il bilancio. Chiaramente abbiamo fatto un'illustrazione in blocco, quindi non serve l'illustrazione. Adesso ci sono gli emendamenti, c'è la discussione generale e gli emendamenti. Aprirei agli interventi sulla discussione generale sul bilancio. Gli emendamenti li avete avuti, i pareri pure. Devo dichiarare quelli inammissibili? Non serve dichiarare quelli inammissibili. Si rimettono al voto quelli ammissibili. Va bene. Ci sono interventi? Sennò passiamo al voto. Dovrebbe esserci la discussione generale, naturalmente, ma se non ci sono iscritti a parlare, passiamo al voto.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Sindaco, posso? Se mi è concessa la parola.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Certo, prego.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Stavamo cercando un confronto all'interno del Consiglio, tra i banchi delle varie forze politiche, ragione questa per chiedere una sospensione del Consiglio per una rapida Conferenza dei capigruppo, in modo da concordare l'ordine dei lavori. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Va bene, ovviamente i termini del Consiglio sono noti, però è utile, se lo si richiede naturalmente si può avere questa rapida sospensione. Quindi va bene, facciamo una rapida sospensione. Grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta riapre alle ore 19.18

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Chiederei di fare l'appello per riprendere i lavori.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 18 Consiglieri (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) la seduta è valida.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Bene. Abbiamo il numero legale, 18 presenti. Allora, come definito con un positivo, direi, confronto e sintesi, con l'impegno di un'approvazione condivisa, lunedì, di questi due ordini del giorno, che naturalmente è un impegno che io mi assumo, passiamo al voto degli emendamenti tecnici per poi passare al voto finale. Quindi metterei al voto l'emendamento n. 1? L'emendamento protocollo 1, n. 86. Passiamo al voto, grazie.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'Emendamento n. 1** è approvato all'unanimità con 18 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Bene, approvato con 18 favorevoli. Passiamo al protocollo 2 n. 99. Prego, procedere al voto.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il il Segretario Generale dichiara che **l'Emendamento n. 2** è approvato all'unanimità con 18 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Bene, all'unanimità. Passiamo al n. 3 100. Prego.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il il Segretario Generale dichiara che **l'Emendamento n. 3** è approvato all'unanimità con 18 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Bene. 18 favorevoli, approvato. A questo punto possiamo passare al voto finale del bilancio come emendato. Ci sono… certo! Prego.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Purtroppo quella che è la crisi della Città Metropolitana, lo riconosciamo tutti che non è figlia del momento, ce la portiamo dietro da tanto tempo. Il lavoro dei tecnici, io ormai è qualche anno che frequento quest'Aula, è sempre egregio e quindi a loro va il primo ringraziamento. Le cifre che sono state evidenziate anche dai delegati e le preoccupazioni soprattutto per il futuro, per questi 60 milioni di euro che dovrebbero mancare nel 2025 mi vedranno, e sono convinto anche vedranno tutti i colleghi che qui siedono nei banchi del centrodestra al vostro fianco, affinché venga riconosciuta dall'attuale Governo, Governo che poi, dopo tutto, in questo momento ci rappresenta, che venga riconosciuta questa cifra anche per il futuro. Però alcune considerazioni rispetto al fatto di quello che potrà essere il futuro. Mi troverete completamente contrario all'eventualità di dover aumentare l'IPT per tutte quelle persone che hanno fatto una scelta ecologica, è giusto che la sosteniamo, quindi è giusto che ci impegniamo tutti insieme affinché queste risorse vengano trovate dall'altra parte. Mi dispiace che non c'è la delegata che ha fatto l'intervento sull'immateriale, perché una considerazione rispetto a questa la voglio fare perché è sicuramente lodevole il fatto che si identifichi il bilancio non soltanto per quelle che sono le cifre, ma per quelle che sono veramente le programmazioni che riguardano il sociale e la cultura. L'unico appunto che troppo spesso ci ha parlato dell'immateriale a rendiconto e non dell'immateriale a previsionale, perché ci ha raccontato soprattutto quello che abbiamo fatto, avete fatto. Il consiglio è che la prossima volta ci spieghi meglio soltanto la parte che è del previsionale, poi in fase di rendicontazione saremmo pronti ad ascoltare anche la seconda parte. Devo riconoscere che però questo Consiglio, forse, per la prima volta è durato tante ore e questo è positivo. È positivo perché si è aperto un dibattito – no? – c'erano anche tante istanze, la preoccupazione di noi che sediamo nei banchi dell'opposizione, perché per troppi anni, per troppo tempo le strade, le scuole, hanno bisogno di grandi interventi. Le cifre non ci sono, anche noi avevamo delle esigenze, siamo quell'occhio in più che vi può aiutare ad arrivare anche nelle parti più nascoste della Provincia, perché nessuno mette in dubbio che state facendo un lavoro duro, un lavoro impegnato, incessante, ma nessuno deve mettere in dubbio che il nostro ruolo è quello, sì, di controllare, ma anche è quello di proporre. Quindi riconosco che in queste ore, anche dovendo sospendere il Consiglio per un pochino di tempo, può sembrare eccessivo, ma ha portato ad un ragionamento. A un ragionamento che in questo momento io vedo positivo e che spero che possa poi prolungarsi e approfondirsi, perché questo Ente ha bisogno sì di essere governato, ma di essere ricondotto nella strada giusta e questo lo possiamo fare soltanto se lo facciamo tutti insieme. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie. Grazie al consigliere Proietti. Ci sono altri interventi? Prego, Cacciotti.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Grazie, Sindaco. In apertura ci tengo nuovamente a ringraziarla per la presenza perché per questo Ente così anomalo per come è stato concepito dalla legge Delrio, poter contare sulla presenza del Sindaco della Città metropolitana, sicuramente restituisce a quest'Aula la propria dignità oltre che la propria funzione sempre al netto delle distanze che naturalmente su un bilancio di previsione tra forze politiche differenti ci sono e questo è inevitabile oltre che fisiologico. Non vorrei dilungarmi troppo oltre nell'intervento ma ci tenevo a fare qualche considerazione, in particolare sul tema dell'edilizia scolastica, che con il consigliere delegato Parrucci abbiamo affrontato anche in Commissione qualche giorno fa. Apprezzo e ci tengo a ribadirlo, perché poi per onestà intellettuale tendo sempre a far riconoscere il lavoro da parte di chi come noi si impegna a fare politica nel tentativo di dare risposte ai territori. La situazione contingente è sicuramente difficile,

vuoi per il taglio indiscriminato delle risorse che è stato fatto negli anni verso le Città metropolitane e le Province, vuoi per i rincari energetici che non solo la Città metropolitana ma anche i singoli Comuni, a partire dal più piccolo che è Vivaro Romano fino ad arrivare al più grande che è Roma Capitale, inevitabilmente stanno soffrendo rincari energetici che anche in questo bilancio chiaramente hanno un incidenza molto pesante, che ha quantificato il consigliere Parrucci in diversi milioni di euro, quindi, inevitabilmente questo va ad incidere poi sulla spesa corrente che chiaramente vede meno risorse a disposizione per fare interventi di manutenzione ordinaria. È chiaro che il PNRR in questa fase ricopre un ruolo di fondamentale importanza, di primaria importanza, in parte va anche a colmare quelle lacune che ha Città metropolitana ha nei ritardi strutturali che ci sono ormai da tantissimi anni, in particolare sulle strade e sull'edilizia scolastica. Il PNRR è una buonissima opportunità. Oggi voglio lanciare un monito alla maggioranza, affinché si tengano sotto stretta osservazione i tempi di attuazione del PNRR sia per quanto riguarda l'edilizia scolastica che assorbe buona parte, con i suoi 130 milioni, i suoi 174 progetti rivolti alla gran parte delle scuole che forse finalmente vedranno alcune interventi di messa in sicurezza, anche sui certificati di prevenzione per l'antincendio di cui parlava il consigliere Parrucci e anche per quanto riguarda i Piani urbani integrati che sia in tema di cultura che di sport, inclusione sociale, hanno previsto per questi tutti i Comuni della Provincia risorse importanti a disposizione, però di cui ancora non si vede l'inizio dei lavori. Quindi ci tenevo a chiedere i tempi di aggiudicazione dei lavori, non so se sono stati già aggiudicati, e di cantierizzazione sui singoli Comuni. In questo bilancio chiaramente sale piuttosto evidente la carenza di risorse che sono destinate sia alla manutenzione ordinaria per l'edilizia scolastica, sia per quanto riguarda la viabilità. I 2200 chilometri di strade non si può pensare di poter intervenire su 2200 chilometri con soli due milioni a disposizione. Poco più di due milioni di euro a disposizione per le manutenzioni. Lo stesso per quanto riguarda l'edilizia scolastica, 2,9 milioni di euro, se non sbaglio, da destinare alle ristrutturazioni edili, insomma diverse centinaia di plessi scolastici a disposizione, la maggior parte con gravissime carenze anche dal punto di vista strutturale, quindi di certo i 2,9 milioni non sono sufficienti. Apprezziamo lo sforzo ma non è sufficiente. È necessario che le scuole e le città che fanno parte dell'area metropolitana comincino ad avere risposte concrete. Il PNRR, ripeto, è una buonissima opportunità, però ci sono alcune questioni che anche prima, durante l'interruzione del Consiglio, hanno suscitato un acceso dibattito tra colleghi Consiglieri che ci tengo a portare all'attenzione dell'Assemblea oggi e a chiedere ai Consiglieri delegati e alla maggioranza di intervenire quanto prima. In particolare la Braccianese Claudia, tema degli ultimi giorni, sul famoso limite stabilito con ordinanza sindacale dei 30 chilometri orari, non voglio, non è mio costume attribuire responsabilità a chi amministra oggi, perché sono ben consapevole che lo fa solamente da poco più di dodici mesi, però è chiaro che è una situazione che va assolutamente presa di petto, le risorse, delegata Chioccia, vanno assolutamente trovate, perché è una strada che viene percorsa quotidianamente da migliaia di persone. È un'arteria importante che collega i paesi del lago di Bracciano con Roma Capitale e quindi necessita di un intervento immediato. Un'altra che ci tengo, un po' per vicinanza territoriale, un po' perché rappresenta un'altra criticità che il Vicesindaco conosce bene, è la Via Traiana di Segni, che nel Piano triennale delle opere pubbliche è stata prevista nel 2024. È una strada che è stata ormai ridotta ad una sola corsia. Anche lì un'arteria importante perché collega la città di Segni con quella di Colleferro, quindi infrastruttura, autostrada, scuole e sono stati stabiliti, sono stati stanziati 500 mila euro. Mi sembra di aver capito che queste risorse non saranno sufficienti a causa del rincaro che c'è stato sulle materie prime, quindi invito questa Assemblea a fare una riflessione, a fare in modo che queste risorse ulteriori, che mi sembra siano state quantificate in circa 200 mila euro, vengano trovate perché la comunità di Segni ha bisogno, anche in questo caso, di risposte immediate che ormai cerca da diversi anni. Un'altra arteria importante dei Castelli Romani è il ponte di Nemi, per il quale sono stati stanziati, anche qui, 1,9 milioni di euro a causa del rincaro delle materie prime, i costi per questo intervento sono raddoppiati, so che questo intervento sta a cuore a molti Consiglieri che provengono dai Castelli e non solo. È un'arteria che non riguarda solamente la

città di Nemi ma l'area sud e nord dei Castelli Romani, il collegamento al NOC di Ariccia. Abbiamo avuto modo di apprezzare in questi ultimi tre anni il ruolo fondamentale della medicina di prossimità, però è chiaro che le arterie che ci portano poi a questi istituti, anche all'avanguardia come l'ospedale dei Castelli, devono essere necessariamente riaperti per non parlare poi dei disagi al trasporto pubblico con il Cotral che è impossibilitato a far passare i propri mezzi proprio in virtù di questa chiusura. È un intervento complesso, che necessita di tantissime risorse per poter essere portato a termine però conto sulla sensibilità da parte della maggioranza affinché questo tipo di intervento venga attuato. Concludo facendo una considerazione di carattere generale. Come anticipava il collega Proietti sulla questione del bilancio previsionale siamo andati un po' per le lunghe perché c'è stato un confronto, che io ho apprezzato molto, tra maggioranza e opposizione. Ringrazio i colleghi di maggioranza per la disponibilità mostrata e sono convinto che sia fondamentale riconoscere la dignità all'opposizione in quest'aula, perché l'opposizione ha moltissimi strumenti per poter contrastare le proposte di deliberazione da parte della maggioranza. Strumenti che sono messi a disposizione dal regolamento, strumenti che potrebbero portare anche all'ostruzionismo, però non è questo che vogliamo fare, non è a questo ruolo che siamo stati chiamati. Noi siamo stati chiamati a dare risposte ai territori e vogliamo farlo quanto voi. Quindi che ci sia stata un'apertura noi lo apprezziamo moltissimo e siamo disposti, credo di poterlo anticipare, a ritirare gli emendamenti presentati. Anche qui, insomma, spero che abbiate apprezzato il nostro impegno, perché presentare 101 emendamenti presuppone uno sforzo sia da parte del personale dipendente delle segretarie, che ringrazio, ma anche da parte dei Consiglieri, che in un'area vasta come quella metropolitana, composta da 121 comuni compresa Roma, sono chiamati a raccogliere le varie istanze che provengono dai territori, quindi è sinonimo di rappresentatività. Si ridà alla politica quella centralità che merita e che da tempo richiamiamo. Concludo dicendo che il nostro voto al bilancio di previsione sarà chiaramente contrario perché non condividiamo l'impostazione e riteniamo che non sia sufficientemente di lungo termine. Però dal nostro canto siamo disposti a fare un passo verso la maggioranza, ritirando gli emendamenti, gli ordini del giorno presentati e fare in modo che la discussione del bilancio si chiuda in tempi congrui. Ho concluso.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie. Grazie, consigliere Cacciotti. Prego, consigliere Marini.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Grazie, signor Sindaco. Colleghi Consiglieri, colleghi Consiglieri delegati, alla fine di questa sessione dedicata agli strumenti di programmazione, prima al DUP e poi al bilancio di previsione, abbiamo avuto modo di riflettere su quelle che erano le considerazioni fatte prima dal Sindaco e poi dai Consiglieri delegati, in particolare quelli che hanno le deleghe di maggiore spesa su argomenti importanti come la viabilità provinciale e le scuole. Abbiamo sentito che purtroppo siamo all'interno ancora di una grande rigidità rispetto a quelle che sono le dinamiche di bilancio che per questi primi due anni, anche per i buoni uffici che il Sindaco ha avuto nei rapporti con il Governo nazionale, sono stati risolti con risorse straordinarie che sono state destinate al nostro Ente e che in qualche modo permettono la gestione delle tante emergenze che sono presenti. Ovviamente all'interno di una criticità che è stata ben esposta per quanto riguarda la terza annualità per la quale chiaramente dovremo tutti insieme trovare i giusti strumenti per affrontare la mancanza di risorse. Non intendo ovviamente rispondere sullo specifico, però una considerazione va fatta. Se il mercato e quelle che sono le normative europee spingeranno l'acquisto sempre più verso macchine ecocompatibili è evidente che bisognerà fare i conti con questa nuova esigenza e quindi nel momento in cui tutte le macchine saranno, da qui a qualche anno sarà così, saranno tutte ecocompatibili se non, come viene detto in termine tecnico, Mild Hybrid o Full Hybrid o addirittura Plug-in è evidente che un Ente la cui unica entrata certa è quella dell'imposta provinciale di trasferimento è evidente che un ragionamento bisognerà tutti insieme farlo e quindi porsi il problema di come reperire le risorse che

necessariamente mancheranno nel momento che venga confermata invece l'attuale impostazione. Perché se saranno tutte ibride o addirittura elettriche il gettito necessariamente mancherà, quindi bisogna porsi il problema. All'interno proprio di questi ragionamenti e quindi dell'agilità ovviamente non posso che unirmi ai complimenti che vengono fatti in particolare ai Consiglieri delegati che giornalmente portano avanti tutto il lavoro gestionale ed insieme agli uffici e dargli atto proprio per le difficoltà all'interno delle quali si muovono, che si riesce a dare risposte concrete a quelle che sono le emergenze, perché purtroppo non si tratta di lavorare sulle priorità. Qua ormai si lavora sulla priorità dell'emergenza e quindi cercare di dare risposte che servono ai territori all'interno di programmazione che i Consiglieri ci hanno spiegato. Nonostante questa difficoltà penso sia anche da notare che la nuova gestione amministrativa e quindi il Sindaco Gualtieri con la sua squadra, con l'intero Consiglio siamo tornati a un corretto confronto ed una corretta distribuzione dei compiti di quello che è il ruolo di indirizzo e controllo da parte del Consiglio e di gestione da parte dei Consiglieri, è quello che invece è il ruolo di applicazione degli indirizzi dati dal Consiglio da parte degli uffici. Penso che sia importante rimarcarlo perché ne va della quotidianità del lavoro che viene portato avanti e della giusta impostazione che finalmente siamo tornati ad avere. All'interno anche di queste difficoltà non si può non notare comunque oltre che il ritorno al fare le cose, al dare risposte, a sistemare le situazioni critiche, ad un oggettivo lavoro di programmazione che ha un respiro molto più ampio. Già nell'intervento del Sindaco abbiamo sentito che ci ricordava quelli che sono alcuni grandi interventi che sono previsti all'interno dei Piani urbani, all'interno di quello che è il recupero dei quattro, cinque progetti di recupero delle periferie, ma ovviamente, come è stato ricordato anche da altri Consiglieri, tutti quelli che sono i progetti all'interno del PNRR e con grande sforzo e dando atto ai Consiglieri delegati e agli uffici di aver rispettato le scadenze previste dal PNRR, penso che il nostro Ente sia all'avanguardia nel rispetto della tempistica di quelle che erano le previsioni del Governo nazionale.
Questo forse ci permetterà, oltre che le ricadute sul territorio degli interventi che sono previsti, anche di poter, all'interno di un giusto confronto tra l'Amministrazione metropolitana e il Governo nazionale, di poter chiedere di partecipare al riparto delle somme non spese da parte di tutti gli altri interlocutori. Proprio perché siamo stati rispettosi di quelle che erano le scadenze e di quello che erano i programmi. Quindi questo apre ad ulteriori possibili sviluppi positivi di quelle che sono le esigenze dei nostri territori. Termino dando atto all'opposizione di aver compreso l'impostazione che era stata, la richiesta che era stata fatta della responsabilità con cui avete accolto la richiesta di ritirare gli emendamenti, all'interno di un ragionamento condiviso di corretta interlocuzione tra quelle che solo le istanze della maggioranza e quelle che sono le altrettante comprensibili istanze dei Consiglieri di opposizione. Quindi si continua a dare un valore positivo al confronto d'Aula che porta poi a risultati che vengono condivisi, ma soprattutto che danno risultati a loro volta nei territori da noi rappresentati.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, consigliere Marini. Consigliere Giammusso, prego.

Il Consigliere GIAMMUSSO ANTONIO. Salve a tutti. Buonasera, Sindaco. Oggi la ringrazio per la sua partecipazione, anche per aver dato finalmente un po' di spessore a questo Consiglio. Un Consiglio molto importante anche dato da un confronto, perché poi il confronto ci aiuta a crescere, è stato uno dei pochi Consigli in cui maggioranza e opposizioni si sono confrontati per emergere, perché poi tante volte il nostro scopo, quello dell'opposizione è cercare di sensibilizzare quei comuni che tante volte poi non vengono considerati. Da parte nostra, come Lega, credo che anche come opposizione, abbiamo dimostrato l'atteggiamento costruttivo verso questa maggioranza, anche perché comprendiamo l'eredità pesante che è purtroppo arrivata da questa Amministrazione e vi ha preceduto Movimento 5 Stelle. Da parte nostra, come già detto anche dai miei colleghi, ritiriamo gli emendamenti perché in seguito al confronto comprendiamo e capiamo le necessità di questa maggioranza e vogliamo

dare anche un segnale di apertura. Un apprezzamento anche per… ho apprezzato anche la consigliera Michetelli per l'intervento per l'aumento delle materie prime, quindi capisco benissimo, perché tutti quanti siamo amministratori e viviamo quotidianamente i problemi di bilancio e questo aumento, purtroppo, ha compromesso parecchi progetti. Come l'intervento del collega Parrucci che quotidianamente lo sollecito e so l'ottimo lavoro che sta svolgendo anche in tutta la provincia nonostante le poche risorse. Come la consigliera Chioccia che comunque si dà tanto da fare e stiamo sempre a confrontarci nonostante le piccole risposte che arrivano anche dai finanziamenti.
Questo apprezzamento arriva, però, d'altra parte c'è qualcosa, insomma, che anche noi come minoranza dobbiamo certe volte portare anche a conoscenza. Per quanto riguarda gli obiettivi strategici, ne volevo citare qualcuno per quanto riguarda… leggo, ecco: "Occorre dispiegare una politica di reclutamento finalizzata a colmare le gravi carenze del personale". Magari se in quel caso cerchiamo di fare qualche assunzione, riduciamo qualche articolo 90 magari possiamo dare qualche altra risposta. Un altro obiettivo strategico era quello di ottimizzare la gestione e la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, però ultimamente i lavori che stiamo vedendo qui a Palazzo Valentini tendono a dare un indirizzo, quindi se magari vogliamo cercare di essere più celeri, sicuramente riusciamo a dare anche qualche risposta a tutti i colleghi che ad oggi sono senza stanze. Oggi, purtroppo, c'erano alcuni addetti alla segretaria che non potevamo stampare i nostri ordine del giorno ed è diventato veramente un problema importante. Per il resto non condividiamo, purtroppo, l'impostazione politica e come Lega oggi voteremo contrario. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, consigliere Giammusso. Prego, consigliere Ferrarini.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie, Sindaco. Anch'io mi unisco – come dire? – all'apprezzamento per quello che è un elemento di discontinuità rispetto al passato, la presenza del Sindaco in quest'Aula. Lei sa perfettamente, Sindaco, che alcune critiche non gliele abbiamo risparmiate e continueremo a non risparmiare, soprattutto su alcuni temi, ma ovviamente la collaborazione istituzionale non può passare attraverso la rinuncia alla critica, perché laddove ci sono, secondo noi, delle cose che debbono essere segnalate e hanno necessità di un confronto più serrato ed allora siamo pronti a rimarcarlo e a far sì che questo confronto si consumi nel bene di quello che è l'interesse comune. Perché il confronto istituzionale che vedrà, diciamo così, nel giorno di lunedì la definizione del percorso che è stato avviato questa sera, è un confronto, è un dialogo che a mio avviso sono il sale della democrazia, sono quelle relazioni che all'interno di un Ente, indipendentemente da quali banchi si è seduti, bisogna coltivare perché poi, giustamente, le istanze dei cittadini e dei territori non possono provenire tutte da una determinata parte politica, come non possono ovviamente provenire dall'altra, ma proprio nel rispetto dei ruoli un confronto istituzionale è sempre auspicabile. Anch'io, con i detrattori che molto spesso si sentono additare la politica come il male assoluto, risponderei con i fatti di quest'Aula, che non dimentico che per una riforma che a mio avviso è molto discutibile, ma che insomma credo ormai se ne sia reso conto anche colui che l'ha partorita, ci vede impegnati ma soprattutto i delegati perché noi Consiglieri, sì, è vero, siamo chiamati ad un compito abbastanza impegnativo, ma i delegati è quotidiano e questo presuppone che è un impegno, in virtù della normativa che ha guidato la riforma dell'Ente è un impegno assolutamente gratuito, quindi il mio plauso ai Consiglieri delegati, a Parrucci, alla delegata alla viabilità Chioccia, la stessa Michetelli, ma dico anche al Vicesindaco, perché non lo citiamo mai ma è presente h 24, è un punto di riferimento di questa istituzione, quindi bisogna riconoscere, Sindaco, onestamente il lavoro quando è così costante, appassionato e soprattutto a sostegno, a servizio di una comunità a costo zero. Perché questo va ribadito. Qui sono tutti, diciamo così, animati dal sostegno alla comunità. Punto. Detto questo, invece mi vorrei recare con un ragionamento più ampio, Sindaco, su quello che citava il capogruppo del PD e

quindi Nicola Marini, della Città delle Metropoli, va bene, ma non scendendo sui territori e sui singoli interventi dei territori, ma appunto facendo un discorso un po' più ampio perché ha toccato un argomento, che è quello dell'Imposta Provinciale Trascrizioni, che è fonte di grande finanziamento per l'Ente. Onestamente parlando è vero, consigliere Marini, che l'IPT sulle macchine, Full Hybrid, Hybrid, Plug-in, come le vogliamo chiamare, di quale sia la categoria alla quale appartengono è ridotto, ma non è nullo. Cioè che cosa voglio dire? L'Imposta Provinciale Trascrizioni si riduce laddove riduce l'inquinamento. Quindi mettiamo in campo una Full Hybrid, paga l'imposta provinciale di ingresso, magari o, non lo so, se è ridotta addirittura su quella di ingresso. Potremmo però, in questo senso, Sindaco, utilizzare uno strumento che è quello di andare ad individuare magari tre categorie di Imposta Provinciale Trascrizioni anche all'ingresso per poter tentare di riportare ad immatricolare in questa provincia le auto che oggi le flotte aziendali immatricolano invece in altri luoghi. Guarda Trento, guarda Bolzano, Regioni o a statuto autonomo o dove la tassa di Imposta Provinciale Trascrizioni è quella di ingresso. Allora, se noi riuscissimo a fare una quantificazione di che cosa vuol dire creare tre scaglioni e magari lasciare fino ad una certa potenza un versamento che sia leggermente superiore magari a quello che possono fare le altre province, probabilmente con il gettito che riporteremo all'interno di queste casse riusciremo a compensare magari non totalmente ma in una grande quota parte ciò che invece ad oggi non incassiamo affatto, perché poi non ci dimentichiamo che non è soltanto l'Imposta Provinciale Trascrizioni a determinare un gettito per quest'Ente ma legata ad essa c'è anche l'RC. Perché una parte della Responsabilità Civile dell'assicurazione comunque viene versata quale contributo alla Città metropolitana di Roma Capitale. Allora, quando noi parliamo, senza fare i nomi, di grandi flotte, sappiamo a chi ci rivolgiamo e sono non migliaia, sono milioni di vetture immatricolate, in capo all'anno, in province che con la Città metropolitana di Roma nulla c'entrano. Adesso non lo so se in questo caso si possano ravvisare – come dire? – dei profili di elusione, perché è altrettanto vero che se poi la sede fiscale sta lì ma l'attività viene svolta da altra parte qualcuno nel tempo ci ha anche insegnato che dovremmo approfondire perché ci potrebbe essere un profilo di elusione. Perché io vado ad immatricolare a Trento solo ed esclusivamente per un vantaggio fiscale, non perché svolgo veramente la mia attività lì. Allora, se noi invece di aprire un contenzioso infinito con questi soggetti, riuscissimo a capire in che modo riportarli ad immatricolare in questa provincia, avremmo fatto sicuramente il bene di quest'Ente, avremmo risorse da allocare a quello che sono interventi importanti per la provincia e per la città che rappresentiamo.
Detto questo, Sindaco, non voglio dilungarmi, il ragionamento sarebbe molto più ampio, molto più lungo, però è uno spunto di riflessione, è un invito, è una proposta che facciamo alla maggioranza. Facciamola questa verifica, facciamo una proiezione, capiamo e mettiamoci seduti, apriamo anche se è necessario una trattativa con questi soggetti per capire se è possibile riportarli in questa provincia ad immatricolare. Grazie, Sindaco.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, consigliere Ferrarini. Ci sono altri interventi? Possiamo passare al voto. Vorrei solo davvero ringraziare tutti i Consiglieri, di maggioranza, di opposizione, che penso sia una pagina importante sia rispetto alla dignità e al ruolo di questo Ente e di questo Consiglio, sia a quello della politica, perché è possibile, particolarmente necessario e doveroso, in un Ente con queste caratteristiche, unire la legittima differenza, dialettica politica, che anzi è sale della democrazia con anche la ricerca di soluzioni, di punti di incontro comuni per i territori. I temi sono tanti, sono emersi. Tra l'altro su questo noi siamo assolutamente impegnati, sul tema delle flotte aziendali sia dal punto di vista di ciò che si può fare qui, di quello che si può anche chiedere come modifica normativa a livello nazionale, quindi anche su questo siamo assolutamente disponibili ad un confronto. Poi faremo i conti nel senso che è chiaro che, è ovvio che quello che dice il consigliere Marini, la prospettiva poi si svuota completamente, diciamo il bacino fiscale dell'Ente, però, insomma, noi non è che abbiamo posizioni ideologiche, noi dobbiamo fare i conti, vedere i numeri

e garantire il finanziamento dell'Ente, per gli obiettivi proprio per poter realizzare più interventi di quelli che avete tutti indicato e che sono sicuramente positivi quelli che riusciamo a realizzare, ma sicuramente tanto sono le esigenze che sarebbe utile riuscire ad affrontare in termine di manutenzione ordinaria, in termini di edilizia scolastica, eccetera, eccetera. Quindi penso che c'è un terreno di lavoro assolutamente anche sul futuro. Intanto noi passiamo al voto e poi, naturalmente, dopo la Conferenza dei Sindaci passeremo al voto finale, lunedì, anche con l'accoglimento degli ordini del giorno. Quindi considero ritirati gli emendamenti Cacciotti, Proietti, Ferrarini e Giammusso e invece decaduti quelli presentati dai consiglieri Grasselli, Di Stefano, Ferrara e Pizzigallo. A questo punto possiamo passare al voto finale del bilancio. Prego, di aprire il voto.

(Il Segretario Generale procede con l'appello dei Consiglieri per l'espressione del voto)

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Volevo chiedere una cosa, Segretario, gentilmente, le chiedo scusa, volevo sapere il motivo per cui il mio emendamento è decaduto, grazie. La ringrazio. Intanto magari procediamo con la votazione.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Consigliere Ferrara, perché ritenevamo che lei non fosse presente.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Sono sempre stato collegato, Sindaco.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Però abbiamo fatto l'appello, giusto? Noi abbiamo fatto l'appello, quindi l'appello è cioè che vale, nel senso si è presenti se si risponde all'appello.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Sennò non siamo più presenti una volta che non rispondiamo all'appello? Non ci si può collegare dopo?

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. No, no, ma figuriamoci, non è una polemica. Dico dal punto di vista tecnico è stato fatto l'appello, dopo la lunga sospensione si rifà l'appello e quindi risultano agli atti presenti i Consiglieri che hanno risposto all'appello. Questo è.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Io questo lo capisco, Sindaco. Però il fatto che io non abbia risposto all'appello non significa che non ero presente in aula dopo, che mi sono collegato. Altrimenti ogni volta che non rispondo all'appello io non partecipo più al Consiglio? Fatemi capire.

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. È esattamente così. Se non si è presenti all'appello e non si dà atto della presenza.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Non si può più partecipare al Consiglio dopo?

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Non si entra in corsa. Cioè appunto…

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. A meno che non lo si faccia presente.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Esatto, bisogna… penso che tanto… ora, siamo pragmatici.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Se il Segretario mi aiuta e mi fa capire dove è scritta questa cosa.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Io veramente sarei pragmatico, nel senso che dal punto di vista tecnico ormai siamo già in fase di votazione. Chiaramente questo mi dispiace, nel senso che lei probabilmente non ce lo aveva chiaro questo aspetto, all'appello è risultato assente.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. No, no, io non è che non ho chiaro questo aspetto, questo aspetto non è proprio definito.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Nessuno aveva alcuna volontà di escluderlo naturalmente. Se ci avesse dato… eh?

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Sindaco non è definito da nessuna parte. Non è definito da nessuna parte questo aspetto. Mi permetto di dire che non è definito da nessuna parte.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Scusi?

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Mi permetto di dirle che non è definito da nessuna parte questo aspetto.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Qua gli uffici mi confermano che è previsto dal disciplinare.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Che è definito?

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Sì, questa fattispecie.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. È disciplinato le confermano? Magari vorrei sentirlo a verbale del Segretario Generale, magari, se permette?

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Prego, prego.

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. È definito dal disciplinare delle sedute in videoconferenza.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Va bene. Possiamo procedere? Montino lo abbiamo fatto votare? Sì, perché aveva risposto all'appello giusto?

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. Montino aveva risposto, no Montino, neanche aveva risposto.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Allora Montino sì, io no?

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. Neanche Montino! Neanche Montino.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Mi dispiace anche Montino, ma la trovo un po' assurda questa cosa.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Staremo attenti. Magari facciamo attenzione che se non si è risposto all'appello e ci si collega dopo, di manifestare la presenza, così gli uffici lo registrano, perché noi chiaramente non lo vediamo chi c'è e chi non c'è. Quindi è complicato dal punto di vista – come dire? – è una situazione inedita.

OGGETTO: Adozione dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 21 del 28.02.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Adozione dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" per le parti non abrogate dal D.Lgs. 50/2016;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (G.U. n. 57 del 09/03/2018), entrato in vigore il 24/03/2018, avente ad oggetto: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. Decreto rilancio;

il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", c.d. Decreto semplificazioni;

il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.", c.d. Decreto agosto;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.", c.d. Decreto sostegni-bis;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.", c.d. Decreto semplificazioni-bis o Governance P.N.R.R.;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia»;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

la Circolare del 15 marzo 2022, n. 15 del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente oggetto "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2022 – 2023";

il Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti 2022;

il Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali", c.d. Decreto Semplificazioni fiscali;

il Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", c.d. Decreto Aiuti-bis;

il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", c.d. Decreto Aiuti-ter;

il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

il Decreto Legge 18 novembre 2022, n.176, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6, c.d. decreto aiuti-quater, recante "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica.";

il Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi";

Visto, inoltre,

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020;

Premesso che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, ai sensi dell'art. 151, comma 1, e dell'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), nonché dell'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto:

che il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022 ha previsto il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025 degli enti locali;

che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025" ha previsto, all'art. 1, comma 775, l'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 30 aprile 2023;

che con le disposizioni sopra richiamate si è provveduto ad autorizzare automaticamente la gestione dell'esercizio provvisorio sino alla data prevista per l'approvazione del Bilancio, ai sensi dell'articolo 163 del Testo Unico degli Enti Locali;

che con la Circolare n. 2 del 2 gennaio 2023, a firma del Ragioniere Generale, avente ad oggetto "Esercizio Provvisorio 2023 – Indirizzi operativi", si è provveduto a diramare, ai Servizi dell'Ente, gli indirizzi operativi da osservare, ai sensi dell'articolo 163 sopra richiamato, nel periodo dell'esercizio provvisorio;

Visti, in particolare:

l'art. 12, del Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, sopra richiamato, avente ad oggetto "Procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione finanziario";

l'art. 12, comma 8, del Regolamento di contabilità, ai sensi del quale "La proposta di deliberazione recante lo schema di bilancio è approvata dal Sindaco metropolitano", che "corredata del parere del Collegio dei revisori dei conti, è messa a disposizione del Consiglio metropolitano almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per la convocazione" (comma 11);

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 34 del 4 maggio 2022 avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2021 – Approvazione" con la quale è stato approvato il Consuntivo 2021 dell'Ente;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 47 del 29 luglio 2022 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023";

Premesso:

che la Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;

che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024", c.d. Legge di Bilancio 2022, ha previsto al comma 561 le seguenti modificazioni in materia di fabbisogni standard:

a) al comma 783, le parole: «sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208,» sono soppresse, e dopo le parole: «fabbisogni standard e le capacità fiscali» sono inserite le seguenti: «approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208» e l'ultimo periodo è soppresso;

b) i commi 784 e 785 sono sostituiti dai seguenti:

«784. Per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300

milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.
785. I fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784. Resta ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali».

che, con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022, sono state definite le misure di contribuzione alla manovra di finanza pubblica da parte degli Enti locali per le annualità 2022 - 2024;

che, in particolare, per la Città metropolitana di Roma Capitale è prevista una contribuzione netta al Bilancio del Ministero per l'importo di Euro 147.305.332,16 per l'anno 2023 ed Euro 145.402.263,16 per l'anno 2024;

Considerato:

che, l'articolo 31 bis, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, c.d. "Milleproroghe", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" ha previsto l'assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, di 20 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Roma Capitale, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

che con pec. del 23 marzo 2022 il Ministero dell'Interno ha confermato l'attribuzione alla Città metropolitana di Roma Capitale, per le annualità 2022 - 2024, del contributo annuo di 20 milioni di euro;

che le risorse pari ad Euro 20.000.000,00 vengono pertanto iscritte per ciascuna delle annualità 2023-2024 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024", c.d. Legge di Bilancio 2022, ha dettato disposizioni a favore degli enti locali, come di seguito indicato:

- i commi 405 e 406 prevedono risorse "*per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane*, con l'autorizzazione della spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per

ciascuno degli anni dal 2031 al 2036, ripartiti tra tutti gli Enti considerati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, anche in considerazione della consistenza della rete viaria e della vulnerabilità rispetto a fenomeni antropici e naturali;

- il comma 531 prevede che *"Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029";*
- il comma 532 prevede che *"Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 30 giugno 2023, sono definite, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le modalità di riparto e l'assegnazione delle risorse a favore delle città metropolitane e delle province territorialmente competenti";*
- il comma 533 apporta delle modificazioni alle disposizioni concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, nuova costruzione, incremento dell'efficienza energetica e cablaggio interno delle scuole, previste dai commi 63 e 64 dell'art. 1 della Legge 160/2019, incrementando le risorse a favore delle Città metropolitane e delle Province nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni per l'anno 2024, 235 milioni per l'anno 2025, 245 milioni per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni per l'anno 2030, 335 milioni per l'anno 2031 e 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036;

Preso atto che, con nota prot. CMRC-2022-0173388 del 9 novembre 2022 del Ragioniere Generale, avente ad oggetto: "Programmazione 2023 - 2025: Bilancio di Previsione 2023 - 2025 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – Richiesta previsioni" si è provveduto a richiedere, ai Servizi dell'Ente, la comunicazione delle previsioni di entrata e di spesa di propria competenza, al fine di provvedere alla predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2023 – 2025;

Tenuto conto:

che la situazione finanziaria dell'Ente evidenzia, già da qualche anno, una condizione di bilancio particolarmente delicata, dovuta principalmente alle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale nonché alla significativa riduzione delle entrate proprie dovuta alla congiuntura economica del settore automobilistico;

che, in particolare, gli ultimi anni sono stati fortemente condizionati dalla crisi connessa alla diffusione della pandemia COVID-19, che ha influito sulle entrate di competenza, comportando una diminuzione delle stesse;

che nel mese di febbraio 2022 è iniziata la crisi russo-ucraina, che sta condizionando le aspettative di crescita del Paese, con evidenti impatti sul costo della vita e sulle fonti energetiche, nonché sui prezzi dei materiali di costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici;

che, anche per l'anno in corso, con la c.d. "crisi dei semiconduttori" si stanno protraendo gli effetti negativi derivanti dal decremento delle vendite nel mercato dell'auto con la conseguente contrazione delle entrate connesse all'I.P.T. e all'R.C. Auto;

che a tutt'oggi continuano a riverberarsi sul bilancio dell'Ente gli effetti negativi dello spostamento delle sedi legali delle società di noleggio nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, prima operanti nell'ambito della Città metropolitana di Roma Capitale, processo avviatosi nel 2012 con la modifica della norma I.P.T., con conseguente ulteriore erosione delle entrate connesse all'I.P.T. e all'R.C. Auto di competenza dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;

che proprio al fine di far fronte alla difficoltà strutturali sopra indicate, con il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti 2022, è stato previsto un intervento specifico in favore dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;

che, in particolare, all'articolo 41, comma 2, è stato previsto che *"Al fine di destinare alla città metropolitana di Roma Capitale risorse per la gestione delle spese correnti, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione pari a 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024";*

che l'attribuzione all'Ente Città metropolitana di Roma Capitale di risorse finanziarie per l'importo di Euro 60 milioni, per ciascuna delle annualità 2022 -2023 e 2024, ha consentito di pervenire alla redazione del Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024;

Preso atto:

che, in considerazione del fatto che i citati trasferimenti a favore dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale, per l'importo complessivo di 80 mln di Euro, sono previsti sulle annualità 2023 e 2024 del presente Bilancio di Previsione 2023-2025, la formulazione delle previsioni di spesa ha tenuto conto, per le stesse annualità, delle richieste presentate dai Servizi dell'Ente per poter adempiere ai compiti istituzionali;

che nell'annualità 2025 verranno meno, a normativa vigente, i due contributi del Ministero, sopra citati, a favore dell'Ente;

che nella stessa annualità, invece, l'Ente metropolitano non dovrà più sostenere, per completata procedura di rimborso, la spesa connessa al pagamento della quota capitale e della quota interessi, del Prestito Obbligazionario emesso dall'Ente al fine di effettuare gli investimenti di competenza, per l'importo di 22 milioni di Euro;

che, pertanto, sulla annualità 2025 il divario tra le risorse di entrata stimate e le spese programmate è pari a circa 58 milioni di euro;

che il differenziale riscontrato viene fronteggiato mediante un taglio delle spese per circa 42 mln di euro;

che al fine di poter colmare l'ulteriore divario è necessario approvare una modifica al Regolamento sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) applicando la maggiorazione I.P.T., attualmente esclusa, relativamente alle "formalità relative a veicoli ad alimentazione, esclusiva o doppia, elettrica, a gas metano, a gpl e idrogeno";

che secondo le stime formulate in base ai dati Aci, connessi alle vendite di autovetture per le diverse tipologie di alimentazione, tale modifica al Regolamento I.P.T. consentirà di incrementare le entrate, per tale imposta di competenza dell'Ente, per circa 16 milioni di Euro;

Tenuto conto:

che occorrerà, pertanto, per quanto sopra esposto, limitare l'assunzione degli impegni pluriennali sull'annualità 2025 alle sole spese correlate alle entrate a destinazione vincolata ed a quelle finalizzate ad evitare danni all'Ente;

che occorrerà comunque, attivare ulteriori percorsi, mediante richiesta di contributi provenienti dallo Stato e/o di riforme legislative che prevedano la diminuzione della quota di contribuzione posta a carico dell'Ente, con effetti positivi a decorrere dall'annualità 2025 e per le annualità successive, al fine di poter assicurare alla collettività un livello di prestazioni in linea con quanto fatto negli anni precedenti;

che, nel corso dell'anno 2023 e delle annualità successive, sarà necessario proseguire nell'azione di monitoraggio dell'andamento delle entrate, al fine di poter intervenire con la necessaria tempestività, qualora si rilevassero situazioni non coerenti con le previsioni formulate;

che, in considerazione della particolare situazione economico finanziaria dell'Ente, in analogia con quanto effettuato nel corso dell'anno 2022, anche per l'esercizio 2023 si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri di bilancio da effettuarsi, oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre;

Considerato:

che con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", viene previsto un intervento in favore degli enti locali (Province e Città metropolitane) che hanno subìto un rilevante aumento delle spese per utenze di energia elettrica e gas;

che in particolare l'art. 1, comma 29, della Legge sopra richiamata, prevede che *"Per garantire la continuità dei servizi erogati è riconosciuto agli enti locali un contributo straordinario, per l'anno 2023, di 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, da ripartirsi con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2023, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE – Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici";*

che la stessa Legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha previsto:

- al comma 466 che *"Una quota non superiore al 2,5 per cento delle risorse del FIAR (Fondo per le Infrastrutture ad alto Rendimento) è destinata alla realizzazione e alla messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti della rete viaria di province e città metropolitane";*
- al comma 479 che *"Al fine di promuovere l'uso di servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario, in attuazione del Piano generale della mobilità ciclistica, di cui all'articolo 3 della legge 11 gennaio*

2018, n. 2, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito il Fondo per lo sviluppo di ciclovie urbane intermodali, con una dotazione di 2 milioni ***di euro per l'anno 2023 e di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025****";*

- al comma 480 che *"Il Fondo di cui al comma 479 finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie, definite dall'articolo 2, comma 2, dalla legge 11 gennaio 2018, n. 2, e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni";*
- al comma 481 che *"Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo di cui al comma 479 ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni";*
- al comma 482 che *"I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta* ***di accesso al Fondo di cui al comma 479, devono comunque dimostrare di aver approvato*** *in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana";*

Preso atto:

che l'art. 3 bis, comma 1, del Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6, c.d. decreto aiuti-quater, ha previsto un incremento delle risorse in favore dei comuni, delle città metropolitane e delle province, al fine di far fronte alle maggiori spese per utenze di energia elettrica e gas;

che relativamente al riparto delle risorse, richiamate nel precedente comma, è stata acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali e che con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli Affari Regionali è stata disposta l'attribuzione alla Città metropolitana di Roma Capitale di risorse pari ad Euro 1.456.902,00;

che le citate risorse vengono iscritte nell'annualità 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025, sia in entrata che in spesa, e destinate alle maggiori spese per utenze di energia elettrica e gas;

Considerato:

che con Decreto del Direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 27 del 4 agosto 2021 sono state assegnate alla Regione Lazio risorse per il finanziamento delle azioni di politica attiva del lavoro previste dall'art. 44, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, tra cui il finanziamento delle attività formative nell'esercizio di apprendistato professionalizzante;

che la Regione Lazio, con determinazione 21 dicembre 2022, n. G18358, ha assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma complessiva di Euro 7.001.963,39, di cui Euro 928.913,00 per l'anno 2022 ed Euro 6.073.050,39 per l'anno 2023;

che l'importo di Euro 7.001.963,39, sopra richiamato, viene iscritto nell'annualità 2023 del presente Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, sia in entrata che in spesa;

Considerato, inoltre,

che l'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Fondo per la progettazione degli Enti locali, destinato al finanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi ed esecutivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030;

che il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) n. 322 del 10 agosto 2022 ha assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse per Euro 803.579,00 per l'anno 2021, per Euro 803.710,00 per l'anno 2022 e per Euro 804.446,00 per l'anno 2023;

che sono stati proposti, ed ammessi con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) n. 21637 del 9 novembre 2022, n. 16 interventi per l'importo pari ad Euro 2.380.013,00;

che nell'ambito delle risorse dell'annualità 2023 sono stati presentati interventi di progettazione per Euro 774.772,00, e le stesse risorse risultano allocate per tale finalità nella corrispondente annualità del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

che con Decreto del Ministero dell'Istruzione (ora Ministero dell'Istruzione e del Merito) 2 dicembre 2021, n. 343, (avviso pubblico 48040 relativo alla linea progettuale M4C1 Investimento 1.3 Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU), "al fine di favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole riducendo il divario infrastrutturale esistente al riguardo", sono state ripartite su base regionale le risorse finanziarie prevedendo il finanziamento di n. 2 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo complessivo pari ad Euro 1.973.286,62, di cui Euro 90.000,00 per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente di pertinenza dell'Istituto "Emanuela Loi" sito in Nettuno ed Euro 1.883.286,62 per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente coperto presso l'istituto scolastico polifunzionale "Giuseppe di Vittorio" sito in Ladispoli;

che le risorse pari ad Euro 1.973.286,62 sono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, per l'annualità 2023;

che con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 6 dicembre 2022, n. 318, relativo alla linea progettuale M4C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU, "al fine di garantire la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente", sono state ripartite su base regionale le risorse finanziarie prevedendo il finanziamento di n. 2 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo complessivo pari ad Euro 4.830.000,00 per lavori di messa in sicurezza presso gli Istituti Livatino, sito in Cave, e Marco Tullio Cicerone, sito in Frascati;

che le risorse pari ad Euro 4.830.000,00 vengono iscritte nell'annualità 2023 del presente Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, sia in entrata che in spesa;

che l'art. 21 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", ha previsto risorse per la Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di favorire una migliore inclusione sociale, riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities;

che il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 22 aprile 2022, recante "Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.2. "Piani Urbani Integrati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" - finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU – ha approvato l'elenco definitivo dei piani urbani integrati (P.U.I.) finanziabili, tra i quali la Città metropolitana di Roma Capitale risulta soggetto attuatore per i P.U.I. I) "Poli culturali, civici e di innovazione" (Euro 90.975.000,00) e II) "Poli di sport, benessere e disabilità" (Euro 59.336.511,00) per un importo complessivo pari ad Euro 150.311.511,00 (di cui Euro 14.689.219,00 nell'annualità 2022, Euro 23.109.575,00 nell'annualità 2023, Euro 51.332.431,00 nell'annualità 2024 e la restante quota pari ad Euro 61.180.286,00 imputata nelle successive annualità);

che con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022 di assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili - emanato in attuazione dell'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, nonché dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022, sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma capitale per la misura M5C2-I 2.2 "Piani Urbani Integrati" risorse pari ad Euro 23.405.579,48 di cui Euro 1.098.583,97 nell'annualità 2022, Euro 8.178.052,03 nell'annualità 2023, Euro 11.046.464,84 nell'annualità 2024, Euro 2.727.449,05 nell'annualità 2025 ed Euro 355.029,59 nell'annualità 2026, portando le risorse complessivamente assegnate all'Ente ad Euro 173.717.090,48, di cui Euro 8.158.227,96 nell'annualità 2022, Euro 60.937.022,45 nell'annualità 2023, Euro 80.797.796,17 nell'annualità 2024, Euro 21.043.273,05 nell'annualità 2025 ed Euro 2.780.770,85 nell'annualità 2026;

che le risorse pari ad Euro 60.937.022,45 per l'annualità 2023, Euro 80.797.796,17 per l'annualità 2024 ed Euro 21.043.273,05 per l'annualità 2025, sono iscritte, sia in entrata che in spesa, nel Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

che il Decreto 30 novembre 2021, n. 493 ed il Decreto 19 agosto 2022, n. 198 del Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha ripartito le risorse relative agli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, in attuazione della linea progettuale M2C4 - Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU – assegnando alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo pari ad Euro 34.779.184,00, di cui Euro 12.902.541,20 per il 2022, Euro 8.967.455,00 per il 2023 ed Euro 12.909.187,80 per il 2024;

che le risorse pari ad Euro 8.967.455,00 per l'annualità 2023 e ad Euro 12.909.187,80 per l'annualità 2024 sono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

che il Decreto 12 ottobre 2021, n. 394 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), recante "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne" - in attuazione della linea progettuale M5C3 - Fondo complementare – Strategia nazionale aree interne – miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nell'ambito del Piano nazionale complementare (PNC) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - ha ripartito, per gli anni 2021-2026, le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale (e alla provincia di Frosinone), per l'area interna Monti Simbruini, l'importo complessivo pari ad Euro 3.458.846,00, di cui Euro 807.064,00 per l'annualità 2022, Euro 345.885,00 per l'annualità 2023, Euro 576.474,00 per l'annualità 2024, Euro 1.152.949,00 per l'annualità 2025 ed Euro 576.474,00 per l'annualità 2026;

che, pertanto, le risorse pari Euro 345.885,00 per l'annualità 2023, Euro 576.000,00 come da progetti presentati per l'annualità 2024 ed Euro 1.152.949,00 per l'annualità 2025, sono iscritte, sia in entrata che in spesa, nelle corrispondenti annualità del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

che il Decreto 21 dicembre 2022, n. 1502 del Direttore Generale Musei, rettificato dal Decreto 26 gennaio 2023, n. 62, - in attuazione della linea progettuale M1C3-3I1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" nell'ambito del P.N.R.R. finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – ha approvato la graduatoria finale degli interventi ammessi a finanziamento tra i quali risulta il progetto "Domus Romane di Palazzo Valentini", per l'importo di Euro 499.917,00;

che le risorse pari ad Euro 499.917,00 vengono pertanto iscritte nell'annualità 2023 del presente Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, sia in entrata che in spesa;

che, con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano dell'emendamento n. 99 alla proposta di Deliberazione di adozione dello schema di Bilancio 2023-2025, risulta recepito l'allegato al decreto direttoriale del 28 febbraio 2023, n. 15 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, relativo alla prima parte della programmazione regionale di edilizia scolastica (risorse finanziarie ripartite con il decreto del Ministro dell'istruzione e del Merito 6 dicembre 2022, n. 320), con cui sono stati autorizzati n. tre interventi della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo complessivo pari ad Euro 3.750.000,00 finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU, in attuazione della linea progettuale M4C1 - Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come di seguito riepilogati:

- **MARINO - LA "P. MERCURI", Corso Vittoria Colonna n. 53 - Restauro e risanamento conservativo con adeguamento antincendio per messa in sicurezza e miglioramento sismico per l'importo complessivo pari ad Euro 3.150.000,00 finanziati nell'ambito del PNRR;**
- **FRASCATI -I.P.S.C.T."PANTALEONI" Via B. Postorino, 27 -Lavori di sostituzione e sistemazione dell'accumulo idrico e del gruppo di pressurizzazione dell'impianto antincendio ed installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'Istituto per l'importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 di cui Euro 300.000,00 finanziati nell'ambito del PNRR ed Euro 700.000,00 cofinanziati dalla Città metropolitana di Roma Capitale;**
- **ROMA (Spinaceto) - L.S."ETTORE MAJORANA" Via C. Avolio,111 -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (D.M. 26.08.92) per l'importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00**

di cui Euro 300.000,00 finanziati nell'ambito del PNRR ed Euro 700.000,00 cofinanziati dalla Città metropolitana di Roma Capitale;

che, con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano dell'emendamento n. 99 alla proposta di Deliberazione di adozione dello schema di Bilancio 2023-2025, è stata approvata la variazione della fonte di finanziamento, inizialmente prevista con mutui, per Euro 3.138.092,70, in considerazione dei succitati finanziamenti ricevuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;

che, ai sensi degli artt. 1076 e ss. della Legge di Bilancio 2018, così come modificati dall'art. 4, comma 1-bis del Decreto Legge n. 91/2018, successivamente dal comma 62 della Legge n. 160/2019 e in ultimo dall'art. 38-bis del Decreto Legge 162/2019, "Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane è autorizzata la spesa [….]. Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

che, in riferimento al comma precedente, i seguenti Decreti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) hanno provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo rispettivamente alla Città metropolitana di Roma Capitale i seguenti finanziamenti:

- Euro 10.018.250,66 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 (Decreto 16 febbraio 2018 n. 49);
- Euro 9.263.130,04 per ciascuno degli anni dal 2023 al 2024 (Decreto 19 marzo 2020, n. 123);
- Euro 1.010.523,28 per l'annualità 2022, Euro 1.015.030,35 per l'annualità 2023 ed Euro 1.027.661,82 per l'annualità 2024 (Decreto 29 maggio 2020, n. 224);

che ai sensi dell'art. 5, comma 6, ultimo periodo, del Decreto Ministeriale n. 224 del 29 maggio 2020 viene statuito che "In sede di presentazione, i programmi possono superare l'importo assentito di una percentuale non superiore al 20% di tale importo. Quanto sopra al fine di agevolare il riutilizzo delle economie di gara";

che con il medesimo Decreto Ministeriale sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 4.000.000,00 per gli anni 2020-2023 per l'intervento "GROTTAFERRATA - Realizzazione del collegamento stradale Via Anagnina - Via Rocca di Papa", e che per competenza nel presente Bilancio sono allocate le risorse finanziarie relative all'annualità 2023 per Euro 1.000.000,00;

che l'art 49 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha istituito un fondo, a favore di Province e Città metropolitane, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti, in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023;

che la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha previsto, il rifinanziamento del fondo di cui all'art. 49 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, integrando il relativo fondo con un importo di euro 150 milioni per l'anno 2021, 250 milioni per l'anno 2022 e 150 milioni per l'anno 2023;

che il Decreto 7 maggio 2021, n. 225 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) recante "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 per la messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" ha assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 26.930.227,29, di cui Euro 8.196.156,13 nell'annualità 2021, Euro 10.537.915,03 nell'annualità 2022 ed Euro 8.196.156,13 nell'annualità 2023;

che le risorse pari ad Euro 8.196.156,13 per l'annualità 2023 sono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

che il Decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2021, n. 71, recante "Riparto delle risorse previste dall'articolo 4 del D.P.C.M. 17 aprile 2019 relativo alle città metropolitane e comuni superiori ai 100.000 abitanti" ha assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 8.712.693,00 per il primo quinquennio 2019-2023 e ad Euro 110.748.673,00 complessivi per il secondo ed il terzo quinquennio 2024-2033 per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di supporto;

che le risorse previste per il primo quinquennio 2019-2023 vengono allocate sull'annualità 2023 per l'importo di Euro 7.492.399,80 (Euro 5.143.465,80 annualità 2022 ed Euro 2.348.934,00 annualità 2023), e vengono, altresì, iscritte Euro 10.919.542,00 nell'annualità 2024 ed Euro 10.938.087,00 nell'annualità 2025, sia in entrata che in spesa, del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

che l'art. 1, comma 405, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e Città metropolitane, autorizza la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036;

che il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) 9 maggio 2022 recante "Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e Città metropolitane" attribuisce alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 48.673.538,00, di cui Euro 2.863.149,00 per l'annualità 2022, Euro 3.149.464,00 per l'annualità 2023, Euro 4.581.039,00 per l'annualità 2024, Euro 3.722.094,00 per l'annualità 2025, Euro 8.589.448,00 per ciascuna annualità dal 2026 al 2029;

che l'importo complessivo delle risorse assegnate nelle annualità 2022-2023, pari ad Euro 6.012.613,00 viene allocato sull'annualità 2023 (Euro 2.863.149,00 relative all'annualità 2022 ed 3.149.464,00 per l'annualità 2023), mentre l'importo di Euro 4.581.039,00 sull'annualità 2024 ed Euro

3.722.094,00 sull'annualità 2025, sia in entrata che in spesa, nelle corrispondenti annualità del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

che, con Deliberazione 7 giugno 2022, n. 398, la Giunta della Regione Lazio ha finanziato la realizzazione dei lavori di sistemazione e ripristino della sede stradale Via Maria Santissima di Quintiliolo e miglioramento viabilità sull'intersezione tra la s.p. 31a "Quintiliolo" e Via Maria Santissima di Quintiliolo per l'importo di Euro 750.000,00, di cui Euro 121.500,00 nel 2022, Euro 294.600,00 nel 2023 ed Euro 333.900,00 nel 2024;

che le risorse pari ad Euro 294.600,00 per l'annualità 2023 ed Euro 333.900,00 per l'annualità 2024 sono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

che, nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, (articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208) è stato finanziato il Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale "La Città metropolitana per la periferia capitale";

che l'articolo 1, commi 913, 914, 915 e 916, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha modificato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;

che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 della Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, le erogazioni in favore dell'Ente beneficiario sono effettuate, a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi in base al cronoprogramma, fino al limite del 95 per cento di avanzamento della spesa sostenuta, certificata previa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi;

che, pertanto, nell'annualità 2023 vengono allocate le necessarie risorse pari ad Euro 3.000.000,00, sia in entrata che in spesa, al fine di poter incassare e riversare le stesse somme agli Enti partecipanti al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" (Enti attuatori);

che, con Deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 1036, avente per oggetto "Piano Operativo "Ambiente" - Azione 2.1.1 "Interventi di Bonifica di aree inquinate" (OS 2.1/RA 6.2), finanziata con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 31/2018 - Attuazione di un programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed ospedalieri" è stata data attuazione al "Programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed ospedalieri", composto dall'elenco delle proposte progettuali individuate in esito alla rilevazione dei fabbisogni effettuata ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 357 del 6 giugno 2019;

che, con Determinazione n. G16828 del 31 dicembre 2021, la Regione Lazio ha impegnato i fondi destinati al finanziamento di n. 113 opere di rimozione e smaltimento dell'amianto dagli edifici

scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale, previsti nel Programma richiamato nel precedente capoverso, per un importo complessivo pari ad Euro 9.966.300,00, di cui Euro 8.799.633,32 nell'annualità 2022 ed Euro 1.166.666,68 nell'annualità 2023;

che le risorse previste per l'annualità 2023 sono iscritte nel Bilancio di Previsione finanziario;

che l'art. 202, comma 1, lett. a), del "Codice dei contratti pubblici" ha istituito il "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate";

che, in riferimento al "Fondo per la progettazione della fattibilità", con Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 19 maggio 2021, n. 215, sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 1.123.290,64 per il 2023;

che le citate risorse sono iscritte nell'annualità 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025;

Preso atto:

che nella formulazione del Bilancio di Previsione sono state considerate le misure di seguito, riassunte:

- Acquisizione del contributo statale di 20 milioni di euro annui, di cui al Decreto Legge n. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020, finalizzato agli interventi di messa in sicurezza delle strade e delle scuole di competenza dell'Ente, sulle annualità 2023 -2024;
- Acquisizione del contributo statale di 60 milioni di euro annui, di cui al Decreto Legge n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, sulle annualità 2023-2024;
- Mediante tagli di spesa sull'annualità 2025 ed approvazione di una modifica del Regolamento sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) che preveda l'applicazione della maggiorazione I.P.T., attualmente esclusa, relativamente alle "formalità relative a veicoli ad alimentazione, esclusiva o doppia, elettrica, a gas metano, a gpl e idrogeno";

che si ritiene necessario, in attuazione del principio della prudenza, al fine di tutelare il mantenimento degli equilibri di bilancio 2023, prevedere:

- di effettuare un monitoraggio costante della situazione delle entrate con verifica del mantenimento degli equilibri oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre;
- di dare mandato a ciascun Dirigente affinché adotti tutte le iniziative volte a ridurre le spese di propria competenza e ad incrementare la capacità di accertamento delle entrate, nell'ottica del superamento delle criticità congiunturali;

Considerato:

che costituiscono strumenti di programmazione degli Enti locali, come previsto dal punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, i seguenti documenti:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.

b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;

c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances;

e) il piano degli indicatori di bilancio;

f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

g) le variazioni di bilancio;

h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Tenuto conto, inoltre,

che il punto 9.3 dell'Allegato n. A/1 al D.Lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
e. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
f. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
g. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
h. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
i. ……;
j. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
k. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
l. il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;

m. la nota integrativa;
n. la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio;

che la nota integrativa, di cui alla lett. m), presenta, come indicato al punto 9.11.1 dell'Allegato n. A/1 sopra richiamato, i seguenti contenuti:

a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

Preso atto:

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 217 del 27 dicembre 2022, avente oggetto "Conferma delle misure delle tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (R.C. Auto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa) anno 2023" sono state approvate le tariffe delle entrate per l'anno 2023;

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 20 del 28 febbraio 2023, è stata approvata la proposta di Deliberazione recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

che il Consiglio metropolitano in data 23/03/2023 ha approvato la Deliberazione n. 8 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024", per l'inoltro alla Conferenza metropolitana ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 21 dello Statuto;

Preso atto, inoltre,

che, nel Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025, risulta un Fondo di Riserva di competenza di Euro 2.034.000,00 per l'anno 2023, di Euro 2.126.149,08 per l'anno 2024 e di Euro 1.984.722,43, che rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità, in quanto non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti;

che nel Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, per Euro 2.034.000,00, così come previsto dall'articolo 166 del T.U.E.L., comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad Euro 660.861.685,75 e tale posta è stata inserita nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva";

che l'importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è pari ad Euro 7.250.000,00 per l'anno 2023, di Euro 7.100.000,00 per l'anno 2024 e di Euro 7.000.000,00 per l'anno 2025;

Ritenuto che la presente Deliberazione risulta coerente con il Piano Strategico Metropolitano (P.S.M.) approvato dal Consiglio metropolitano con Deliberazione n. 76 del 14 dicembre 2022;

Visto

il Decreto n. 29 del 15 marzo 2023 del Sindaco metropolitano, recante "Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 e art. 3 D. Lgs. n. 118/2011). Variazione di bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata";

Considerato:

che, con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano dell'emendamento n. 100 alla proposta di Deliberazione di adozione dello schema di Bilancio 2023-2025, risulta che "tutte le risorse finanziarie stanziate nello Schema di Bilancio 2023-2025, e riportate nella Nota Integrativa, sono incrementate al fine di recepire gli impegni ad esigibilità differita, confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato, di cui al Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29 del 15 marzo 2023";

che, con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano dell'emendamento n. 86 alla proposta di Deliberazione di adozione dello schema di Bilancio 2023-2025, risulta autorizzata l'iscrizione in entrata del Bilancio di Previsione 2023-2025 dell'importo di Euro 5.353.452,24, finalizzato alla riduzione dei mutui, così come previsto dalla Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 24 febbraio 2023, recante "Fondo Immobiliare 'Provincia di Roma': indirizzi inerenti alla definizione transattiva di contenziosi";

Dato atto:

che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b), del T.U.E.L. in data 09.03.2023;

che la presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014 e dell'art. 12 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere;

Atteso che la 1^ Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 21.03.2023;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale ad interim dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della spesa" dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Dirigente del Servizio 2 "Entrate - Finanza e gestione del debito" dell'U.C. "Ragioneria Generale", Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di adottare il Bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2023 - 2025, annualità 2023, di competenza e di cassa, come riassunto nelle risultanze finali che seguono:

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023

Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio	378.610.224,23				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale vincolato		**376.573.778,99**			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**357.586.498,65**	320.668.310,21	Titolo 1 – Spese correnti	**682.507.394,94**	**519.680.766,06**
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	**398.402.552,46**	204.790.811,45	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	**62.295.639,97**	**25.743.589,52**	Titolo 2 – Spese in conto capitale	**489.470.350,73**	**516.343.679,38**
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	**398.652.554,36**	**154.299.500,21**	- di cui fondo pluriennale vincolato		**87.963.943,47**
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Entrate Finali	**1.221.937.245,44**	**707.502.211,39**	**Totale Spese Finali**	**1.173.977.745,67**	**1.038.024.445,44**
Titolo 6 – Accensione di prestiti	**6.218.500,00**	**2.011.907,30**	Titolo 4 – Rimborso prestiti	**48.276.504,82**	**48.063.452,24**
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	78.786.671,93	78.786.671,93	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	**84.305.726,46**	78.786.671,93
Totale Titoli	**1.406.942.417,37**	**888.300.790,62**	Totale Titoli	**1.406.559.976,95**	**1.264.874.569,61**
Totale complessivo entrate	**1.785.552.641,60**	**1.264.874.569,61**	**Totale complessivo spese**	**1.406.559.976,95**	**1.264.874.569,61**
Fondo di cassa finale presunto	**378.992.664,65**				

2. di adottare il Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, relativamente alle annualità 2024 e 2025, come di seguito:

ANNUALITÀ 2024 - 2025					
ENTRATE	**ANNO 2024**	**ANNO 2025**	**SPESE**	**ANNO 2024**	**ANNO 2025**
Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	**87.963.943,47**	**30.589.276,49**			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	324.168.310,21	345.118.310,21	Titolo 1 - Spese correnti	424.820.564,11	385.078.977,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	138.553.406,92	52.975.950,73	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	19.115.037,28	19.215.037,28	Titolo 2 - Spese in conto capitale	**255.878.552,23**	**97.623.315,02**
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	150.003.418,46	50.273.717,82	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*30.589.276,49*	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Entrate Finali	**633.840.172,87**	**469.583.016,04**	**Totale Spese Finali**	**682.699.116,34**	**484.702.292,53**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.235.000,00	13.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	48.340.000,00	28.470.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	78.036.671,93	78.036.671,93	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.036.671,93	78.036.671,93

Totale Titoli	821.111.844,80	660.619.687,97	Totale Titoli	**909.075.788,27**	**691.208.964,46**
Totale complessivo entrate	**909.075.788,27**	**691.208.964,46**	**Totale complessivo spese**	**909.075.788,27**	**691.208.964,46**

3. di prendere atto che il Consiglio metropolitano in data 23/03/2023 ha approvato la Deliberazione n. 8 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024", per l'inoltro alla Conferenza metropolitana ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 21 dello Statuto;

4. di prendere atto che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 217 del 27 dicembre 2022, avente oggetto "Conferma delle misure delle tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (Rcauto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa) anno 2023" sono state approvate le tariffe delle entrate per l'anno 2023, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2023 – 2025;

5. di prevedere che occorre apportare una modifica al Regolamento sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.), con effetti positivi in termini di maggiore entrata per il Bilancio dell'Ente a decorrere dall'annualità 2025, che disponga l'applicazione della maggiorazione I.P.T., attualmente esclusa, per le "formalità relative a veicoli ad alimentazione, esclusiva o doppia, elettrica, a gas metano, a gpl e idrogeno";

6. di prevedere che occorre limitare l'assunzione degli impegni pluriennali sull'annualità 2025 alle sole spese correlate alle entrate a destinazione vincolata ed a quelle finalizzate ad evitare danni all'Ente;

7. di prevedere che occorre, comunque, attivare ulteriori percorsi, mediante richiesta di contributi provenienti dallo Stato e/o di riforme legislative che prevedano la diminuzione della quota di contribuzione posta a carico dell'Ente, con effetti positivi a decorrere dall'annualità 2025 e per le annualità successive, al fine di poter assicurare alla collettività un livello di prestazioni in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti;

8. di prendere atto degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L. e ss.mm.ii.;

9. di prevedere che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati, con verifiche del mantenimento degli equilibri, da effettuarsi, oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre 2023;

10. di dare mandato a tutti i servizi dell'Ente di adottare tutti i possibili provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese di propria competenza e ad incrementare la capacità di accertamento delle entrate;

11. di prendere atto che, allo stato delle conoscenze, non risultano comunicazioni da parte dei Responsabili dei Servizi sull'esistenza di debiti fuori bilancio, non coperti finanziariamente;

12. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014, dell'art. 21, comma 5, lett. b) dello Statuto, nonché degli artt. 12 e ss. del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere;

13. di dare atto, altresì, che tutta la documentazione inerente la presente deliberazione è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 9 come emendata è approvata** con 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Gualtieri Roberto, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e 3 contrari (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Proietti Antonio).

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Bene, allora, 17 presenti, 14 favorevoli, 3 contrari. La delibera di bilancio di previsione è approvata. Grazie davvero e grazie ancora agli uffici e ai Consiglieri delegati e naturalmente, innanzitutto, a Cristina Michetelli.

La seduta termina alle ore 20,20

Il Segretario Generale
PAOLO CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
PAOLO CARACCIOLO
CN = PAOLO CARACCIOLO
C = IT

Il Sindaco metropolitano
ROBERTO GUALTIERI

Roberto Gualtieri
16.05.2023
09:06:52
GMT+01:00